

COMUNE DI SCANDICCI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 GIUGNO 2023

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventitre il giorno tredici del mese di giugno alle ore 10:15 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari e ai sensi dell'art. 7/bis del Disciplinare per lo svolgimento delle sedute degli organi in modalità telematica [Appendice al vigente Regolamento del Consiglio] si è riunito in forma mista il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Patrizia Landi che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- **Fallani Sandro**
- **Brunetti Elda**
- **Pacinotti Stefano**
- **Lazzeri Loretta**
- **Capano Ilaria**
- **Vignoli Tiziana**
- **Francioli Tommaso**
- **Morandi Claudia**
- **Bonechi Daniela**
- **D'Andrea Laura**
- **Forlucci Cecilia**
- **Vari Alessio**
- **Giulivo Dario**
- **Babazzi Alessio**
- **Batistini Leonardo**
- **Baldini Luigi**
- **Meriggi Enrico**
- **Braccini Christian**
- **Salvadori Alessandro**
- **Carti Luca**

ASSENTI i Sigg.ri:

- **Pacini Giacomo**
- **Porfido Alberico**
- **Pecorini Ilaria**
- **Tallarico Bruno Francesco**
- **Bencini Valerio**

Presenti n. 20 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: T. Vignoli, C. Morandi e A. Salvadori.

Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, D. Ndiaye, A. Franceschi, B. Lombardini, C. Sereni, I. Palomba e Y. Kashi Zadeh.

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, passiamo alle comunicazioni. Io ho una comunicazione del Sindaco. Prego, Signor Sindaco.”

Il Sindaco S. Fallani: “Presidente, Consiglieri, buongiorno. Grazie. Lo sapete, è cosa nota, anche il nostro Comune ha abbassato le bandiere a lutto per la morte dell'ex Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Ovviamente questo è un Paese che deve imparare, al netto del dolore, insomma, della perdita umana di persone che si sono impegnate nella vita economica, sociale, sportiva, politica del nostro Paese, ad avere minore capacità individuale, cercare di crescere anche nella consapevolezza di un Paese civile che rispetta le diversità, che rispetta i punti di vista, si muove sempre nell'alveo di un percorso che la Costituzione ha garantito a coloro i quali svolgono attività professionale, imprenditoriale, familiare dentro le Istituzioni democratiche del nostro Stato. Occorre quindi porsi di fronte a questa morte in modo non ideologico ma in modo sereno, in modo anche per un certo punto di vista affettuoso, per l'empatia che un uomo in qualche modo sapeva suscitare e la cosa che rimane anche personalmente, è l'aver fatto [malfunzionamento audioregistrazione] digitalizzazione negli anni '80, '90 nel nostro Paese e nella capacità di voler andare oltre un sistema che forse si era ingessato, al netto del fatto che è stato protagonista di un'idea individualistica della politica, estremamente lontana dal mio modo di vedere il Mondo, [malfunzionamento audioregistrazione] una persona che ha introdotto nella relazione anche con gli avversari politici un elemento mai di astiosità, mai di odio, mai di rancore, ma un elemento anche di confronto dialettico, democratico, aperto, spesso con il sorriso [malfunzionamento audioregistrazione]. Quindi fuori dalle agiografie, fuori dalle [malfunzionamento audioregistrazione] in questo momento il Paese perde una persona che ha segnato gli ultimi trent'anni della vita della nostra Nazione, delle nostre Istituzioni democratiche e quindi, direi sostanzialmente in questo nostro lavoro, anche nel lavoro del Consiglio Comunale di ricordare il Presidente Berlusconi. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Sindaco. Io adesso ho una comunicazione del Consigliere Meriggi.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]: “Presidente, Carti.”

La Presidente L. Lazzeri: “Prima Carti, benissimo. Prego, Consigliere Carti.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Buongiorno a tutti. Ringrazio il Sindaco per le parole che ha voluto dire e per il pensiero che ha voluto comunicare al Consiglio Comunale. Noi siamo investiti in prima persona in questo momento diciamo un po' più difficile per noi che stiamo attraversando, ieri alle nove e trenta si è spento il nostro Presidente Silvio Berlusconi, con il quale abbiamo condiviso anni di battaglie [malfunzionamento audioregistrazione]. Chi era Silvio Berlusconi, probabilmente non è che debba essere io qui a ricordarlo, a dirlo, tutti lo sanno, lo vedono su tutti i giornali di tutto il Mondo, non soltanto i giornali nazionali. Io vidi anche l'ultimo programma che Silvio Berlusconi ha fatto nelle politiche, che hanno visto parte del Centro Destra vincente. I giornali portano quasi tutti diciamo parole di conforto, salvo alcuni giornali che insomma farebbero bene a evitare polemiche in questo momento. Questo è il momento del dolore, ecco, per noi. Chi era Silvio Berlusconi è inutile stare a dirlo, soprattutto per noi è stato un innovatore. Innovatore nel settore dell'edilizia, nel settore della politica, nel settore delle comunicazioni mediatiche e un innovatore anche nelle relazioni internazionali. Ne è dimostrazione il fatto che sono arrivate attestazioni e condoglianze da tutto il Mondo e addirittura dal Papa, ecco, [malfunzionamento audioregistrazione] io credo che ci siano pochi personaggi

che hanno avuto questi onori. Da dire anche che ha portato una innovazione nel modo di fare politica, perché molto difficilmente... voglio portare un esempio che viene dal calcio, Berlusconi ha sempre detto: "Non fischiamo gli avversari ma cerchiamo di inneggiare ai nostri e cerchiamo di fare della nostra squadra i vincenti" quindi è stato sempre propositivo e non critico di quella critica cattiva nei confronti dell'altro e mi sembra che gli sia stato dato atto un po' da tutti. Quindi niente, aspettiamo questi funerali e ricordiamo il nostro Presidente e auguriamoci che possa essere tramandato, noi ci sentiamo depositari del pensiero politico di Berlusconi e quindi ci assumiamo questa responsabilità e lo porteremo avanti. Vi ringrazio per l'attenzione."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere Carti. Do la parola al Consigliere Meriggi per la sua comunicazione. Prego Consigliere."

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]: "Grazie Presidente. Recentemente c'è stato un incontro tra genitori e Consiglio di classe per quanto riguarda l'asilo Bianconiglio perché c'è la richiesta di poter dotare l'asilo di condizionatori, perché l'anno scorso ci sono stati episodi in cui i bambini... c'è stata una relazione del tecnico che dice: "Asilo nido scuola materna Bianconiglio; sebbene la struttura è già dotata di ventilatore a soffitto, per migliorare [malfunzionamento audioregistrazione] durante il periodo estivo si suggerisce l'installazione di un ventilatore nelle aree destinate al sonno. Inoltre al fine di garantire il ricambio d'aria e il raffrescamento [malfunzionamento audioregistrazione] si suggerisce di lasciare i vasistas aperti durante la notte in modo da abbassare le temperature dei locali. Si richiede l'installazione di zanzariere nel perimetro dove ci sono vasistas." Vasistas sono le finestre che si aprono così, vasistas, dal tedesco. "In modo da evitare l'ingresso di uccelli e [malfunzionamento audioregistrazione]." Ora, io voglio dire, cominciamo a dare il buon esempio, facciamo così, si lascia aperte le finestre di tutti gli Amministratori, il Sindaco, gli Assessori. Anzi, le vasistas apritele tutte, poi la mattina [malfunzionamento audioregistrazione] i locali si sono areati [malfunzionamento audioregistrazione] mi dite se l'areazione [malfunzionamento audioregistrazione] a parte le vasistas in un asilo non so fino a che punto [malfunzionamento audioregistrazione]. Qui c'è stato un incontro con i genitori che chiedevano l'installazione dei condizionatori. Allora, forse fra mettere le zanzariere e la spesa [malfunzionamento audioregistrazione] a parte fra l'altro, visto che quando fanno le conferenze stampa, fate le foto e ci siete tutti, magari a queste riunioni andateci, visto che l'Amministrazione era assente, [malfunzionamento audioregistrazione] andate anche a sentire quello che dice la gente. [malfunzionamento audioregistrazione] Ma un tecnico che fa una relazione del genere, dice "lasciate aperte le vasistas, per areare" e il giorno dopo c'è i bambini con cinquanta gradi dentro e dice "non hai arieggiato. Gli impianti di condizionamento non si mettono". Ci vuole un tecnico e sarà stato anche pagato questo tecnico per farci pigliare per il culo. Scusate, ma lo dovevo dire, perché [malfunzionamento audioregistrazione] si è pagato per farci dire di lasciare aperte le vasistas. Ma le responsabilità non si vogliono prendere? Ne dico un'altra, che non c'entra nulla: ieri mi ferma un ragazzo per la strada e mi dice: "Meriggi, lo sai che la piscina delle Bagnese rimane chiusa anche quest'estate?" È vero? Non lo so. Dice: "Io ho due sorelle invalide, è l'unico refrigerio che hanno d'estate è portarle un po' in piscina, perché le devo tenere chiuse in casa. Anche quest'anno la piscina rimane chiusa." Cosa gli diciamo? Aprite le vasistas? Così la casa ti si area e il giorno dopo...Ma che bisogna continuare a prendere in giro la gente? Ma la politica? L'onestà politica di dire "noi non li mettiamo, perché non si vuole spendere soldi." Invece si chiama un tecnico che ci dice: "Aprite le vasistas". Ma chi è questo, ci sarà il nome, no? Maremma... come si chiama questo? Ci deve essere. Eccolo qui, Dottor... questo è anche dottore, Gherardo Cecchino. Lo faccia l'ufficio scuola di aprire le vasistas e il giorno dopo spengere l'aria condizionata. Voglio vedere se con cinquanta gradi come succede nel nostro territorio [malfunzionamento audioregistrazione] Ragazzi, ma non si può andare avanti così!

Poi ci si lamenta che la gente non va a votare. Perché a votare ci va il cinquantuno per cento [malfunzionamento audioregistrazione] Ma se si continua a tirargli le pedate ni' culo alla gente, cosa ci va a fare a votare? Cosa ci va a fare?"

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere Meriggi. Sì."

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: "Volevo dire due parole anch'io, è un avvenimento così importante, è chiaro che anche il Gruppo della Lega, diciamo due parole per questo avvenimento, per la morte di un personaggio così importante, non poteva mancare. Certamente non potevamo pensare ad una cosa così repentina [malfunzionamento audioregistrazione] tant'è che il Presidente del Consiglio ha come dire decretato la bandiera a mezz'asta in tutta Italia negli edifici pubblici [rumori di sottofondo, malfunzionamento registrazione]. Ho sentito la parola "protagonista" e la parola "innovativa": effettivamente è stato un personaggio protagonista della vita politica ed economica. Anche innovatore sia nell'impresa che nella politica. Poi ho sentito dire che giustamente era propositivo. Condivido perfettamente le parole del collega Carti. [malfunzionamento audioregistrazione] ... cultura aziendale, in cui si motivano le risorse per raggiungere gli obiettivi. La frase tipica diciamo [malfunzionamento audioregistrazione] un vincente trova sempre una strada, un perdente trova sempre una scusa. Quindi non è facile però essere un innovatore ed essere accettato. [malfunzionamento audioregistrazione] il suo essere stato anche un personaggio controverso. Comunque direi che ormai appartiene alla storia e la storia gli riconoscerà i suoi meriti e i suoi demeriti se ne avrà. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere Baldini. Il Consigliere Carti aveva una seconda comunicazione. Prego."

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: "Sì, avevo una comunicazione per informare che il convegno sulla disabilità l'abbiamo dovuto spostare a settembre, al 16 di settembre, lo dico anche all'Assessore e ci scusiamo anche per tutti questi spostamenti, ma purtroppo al momento le Associazioni di sabato hanno detto che si preferisce portare i ragazzi al mare e quindi per questo veniva un po' meno il punto sul quale preferivamo puntare di più con la partecipazione delle Associazioni che dei politici. Sì, va bene, devono dare delle risposte, però ci vogliono delle domande, ecco, quindi ne do comunicazione al Consiglio. Per quanto riguarda la seconda comunicazione, è una comunicazione urbanistica, una richiesta, più che altro, di convocazione. Io ho letto un articolo su La Repubblica, giornale di sinistra, che dice: "Scandicci, lo strano caso degli uffici trasformati in case a trecento metri dal Centro Rogers". Mi sembra che l'Amministrazione risponda che farà delle verifiche. Sapete che sono dove vi erano anche gli uffici dell'Asl, trasformati in civili abitazioni e qui c'è anche un punto interrogativo che pone il giornale e io non chiedo una risposta in questo momento ma chiedo semplicemente che questa verifica avvenga nella Seconda Commissione. Ora il Presidente della Seconda Commissione, Consigliere Porfido, non c'è e quindi invito a formulare noi stessi in sede del Gruppo, del suo Gruppo a formulare questa mia richiesta, per poter approfondire meglio questo argomento e capire un momento quelle che sono le problematiche e se ci sono naturalmente, perché è ancora da vedere. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Bene. Consigliere Carti, fa anche un'altra comunicazione o basta così? Non aveva altre comunicazioni, la disabilità e la Seconda Commissione. La disabilità rispetto al fatto che è saltato quella cosa. Perfetto, bene, allora, comunico al Consiglio che si è collegato anche il Consigliere Pacini e possiamo iniziare il nostro Consiglio."

PUNTO N.1

Approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 30 marzo e del 27 aprile 2023

Rispetto all'appello iniziale è entrato in aula il Consigliere B. Tallarico: presenti n. 21, assenti n. 4.

La Presidente L. Lazzeri: “Al punto numero 1: approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 30 marzo e del 27 aprile. Su questo... sì, prego Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì, chiedo la correzione a pagina 4 della seduta del 30 di marzo in cui... vabbé, mi ricordo a memoria, quando parlavo appunto delle famose Barricate di Scandicci, citavo il Biennio rosso, 1919 – 1920. Nella battitura c'è invece 1910 – 1920. Invece di un biennio diventa un decennio. Ora, può anche darsi che mi sia sbagliato io, ma è più facile che a mio parere nella battitura siccome il nove è vicino allo zero, sia stato battuto lo zero anziché il nove. Solo questo, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Questo mi era sfuggito Consigliere, si provvederà sicuramente alla correzione, ecco. Allora, con la correzione di questa data passiamo alla votazione, se la segreteria ci da la possibilità di votare il punto numero 1, che sono i verbali. È aperta la votazione. [voci fuori microfono] ho capito, chiudiamo la votazione e diamo per assente il Consigliere Pacini allora. Ma adesso ha votato però, vedo verde [voci fuori microfono]. Ah, era già chiusa la votazione. Bene, allora il risultato della votazione è 19 favorevoli, nessun contrario e 2 astenuti. Bene la delibera è passata e non ha l'immediata eseguibilità.”

(Vedi deliberazione n. 40 del 13/06/2023)

PUNTO N. 2

Ratifica delibera G.C. n.41 del 13/04/2023 avente ad oggetto: "ATTO PNRR_Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art.175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000)

Entra in aula la Consigliera I. Pecorini e si collega da remoto il Consigliere G. Pacini: presenti n. 23, assenti n. 2.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 2: ratifica delibera numero 41 del 13/04/2023 avente per oggetto “Atto PNRR, variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025, art. 175 comma 4 del D. Lgs. 267/2000”. Per questo do la parola all'Assessore Giorgi. Prego Assessore.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. La delibera è la ratifica di una delibera di Giunta che abbiamo dovuto approvare d'urgenza per completare il finanziamento dell'intervento PNRR, perché come sapete il Governo ha stanziato un fondo nazionale per andare a finanziare la differenza per l'aumento dei prezzi legato [malfunzionamento audioregistrazione] al settore dell'edilizia. l'intervento PNRR riguarda la riqualificazione del quartiere di San Giusto su cui abbiamo avuto 5 milioni di euro di PNRR e [malfunzionamento audioregistrazione]. Quando ci è stata confermata l'assegnazione dei fondi, per procedere rapidamente con gli affidamenti ed andare avanti con le procedure in tempi stretti, abbiamo fatto la variazione di bilancio in via di urgenza, che oggi viene ratificata. L'intervento quindi complessivamente diventa di 5

milioni e 950.000 euro [malfunzionamento audioregistrazione] per la Spinelli, [malfunzionamento audioregistrazione] per la parte esterna, l'area sportiva [malfunzionamento audioregistrazione].”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Allora, chiedo se su questo ci sono interventi, sul punto numero 2. Ci sono dichiarazioni di voto, Consiglieri? Vedo che non ci sono... sì, prego, Consigliera Bonechi. Prego.”

La Consigliera D. Bonechi [Gruppo Partito Democratico]: “Siamo lieti che sia stato riconosciuto l'aumento, l'adeguamento dei costi e quindi che siano state stanziato sul PNRR ulteriori risorse e questo ci consentirà di portare a termine lavori già preventivati in un'area così importante come quella di San Giusto dove ci sono scuole ma anche all'esterno l'anello sportivo, il campo sportivo, il rifacimento del manto del campo sportivo di San Giusto ed altro. Quindi esprimo parere favorevole all'approvazione di questa delibera. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie a lei Consigliera Bonechi. Bene, se non ci sono...”

La dott.ssa M.T. Cao, funzionario di aula: “Vorrei segnalare, Presidente, che il Consigliere Pacini si dovrebbe essere collegato ed essere in questo momento attivo anche in votazione.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, allora do il buongiorno al Consigliere Pacini che segue i nostri lavori. Prego.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]: “Scusi Presidente, ma siamo in dichiarazione di voto?”

La Presidente L. Lazzeri: “Siamo in dichiarazione di voto perché non c'erano interventi.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]: “Eh, mi sono distratto.”

La Presidente L. Lazzeri: “Ah, voleva...”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]: “No, no, no. Rispettiamo il regolamento. Faccio la dichiarazione di voto.”

La Presidente L. Lazzeri: “Perfetto. Prego Consigliere Meriggi per dichiarazione di voto sul punto numero 2.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]: “Allora, sicuramente il nodo [parola non comprensibile] sul nostro territorio, lo sappiamo benissimo, lo sa meglio di me il Sindaco, il Vice Sindaco, l'Amministrazione, sono questi cantieri [malfunzionamento audioregistrazione] enormi, quindi il problema, tra l'altro qualcuno citava San Giusto, siamo potuti intervenire per dare degli sgravi fiscali alle aziende del territorio, già flagellate da cantieri che durano ormai troppo tempo. Sappiamo tutti benissimo che siamo legati ad un discorso di bandi, quindi c'è tutta una serie di [parola non comprensibile] che ci tiene le mani legate perché siamo costretti a rispettarle, però ormai il fatto che i cantieri [malfunzionamento audioregistrazione] a Vingone in piazza Kennedy c'è il cantiere lì [malfunzionamento audioregistrazione]. I residenti di via Manzoni hanno il cantiere di semi pedonalizzazione, la costruzione del palazzo dove prima c'era l'ex benzi-naio Q8. Tra l'altro faccio una domanda al Vice Sindaco: esiste un orario di inizio, di apertura dei lavori sui cantieri? Penso di sì, perché tutte le mattine alle sette nei can-

tieri del Rorandelli gli operai devono incominciare a lavorare a dieci alle sette, le sette e la gente, mi sembra sia l'otto e mezzo l'orario di inizio dei lavori, io capisco che è caldo, ma se c'è un orario bisogna rispettarlo. Quella gente già è flagellata, le hanno chiuso la strada, ha un cantiere che non si sa quando finirà, le hanno costruito un palazzo accanto [malfunzionamento audioregistrazione], almeno il riposo, tra virgolette, che possono avere... [malfunzionamento audioregistrazione] perché la gente si lamenta. Quindi faccio un invito all'Amministrazione di verificare che questo non avvenga più. Ripeto, siccome siamo pieni di cantieri, si interviene e si fa, si incomincia i lavori lì, però non ci danno mai una chiara e netta condizione che tutte le date vengano rispettate. Anzi, abbiamo visto che non sono mai rispettate, quindi io esprimo voto contrario a questi interventi e a questa delibera. Grazie Presidente.”

Prima della votazione esce dall'aula il Consigliere L. Carti: presenti n. 22, assenti n. 3.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Meriggi. Allora chiedo alla Segreteria di aprire la votazione per il punto numero due del nostro ordine del giorno. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Si allora, 16 favorevoli, 3 contrari e 3 astenuti. Chiedo per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, 3 contrari e 3 astenuti. L'atto è immediatamente esecutivo.”

(Vedi deliberazione n. 41 del 13/06/2023)

Trattazione congiunta dei punti nn. 3, 4, 5, 6 e 7:

- Rideterminazione dei risultati di amministrazione degli esercizi 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021.
- Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art.227 del D.Lgs.267/2000.
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2023/2025. Modifica.
- Programma triennale OO.PP. 2023/2025 Variazione n. 1
- Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

Rientra in aula il Consigliere L. Carti: presenti n. 23, assenti n. 2.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso alla trattazione dei punti 3, 4, 5, 6 e 7 che verranno illustrati dall'Assessore Giorgi. Intanto vi dico l'oggetto. Il punto numero 3: rideterminazione dei risultati di amministrazione degli esercizi 2017, 18, 19, 20 e 21; approvazione del rendiconto della gestione 2022 ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000; punto numero 5: piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2023-2025; punto numero 6: programma triennale delle opere 2023-2025, variazione numero 1; punto numero 7: variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025, articolo 175, comma 2 del Decreto Legislativo 2067/2000. Do la parola all'Assessore Giorgi per l'illustrazione. Grazie.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente. La prima delibera dell'elenco è appunto la correzione dei risultati dei rendiconti dal 17 al 21 a seguito delle osservazioni della Corte dei Conti di cui abbiamo discusso nei precedenti Consigli. Come avete visto nei prospetti allegati, avete visto che il risultato non cambia [malfunzionamento audioregistrazione] di ottomila euro dall'avanzo disponibile all'avanzo vincolato [malfunzionamento audioregistrazione]. Serve per avere un quadro dei risultati di amministrazione corretto, in modo che per il 2022 il rendiconto sia inserito in un contesto che già tiene conto della pronuncia della Corte dei Conti. Per quanto riguarda il risultato 2022 anche quest'anno il bilancio ci consegna risultati positivi della gestione dell'Amministrazione

e del suo bilancio che chiaramente contiene non solo numeri e cifre ma ci sono le politiche che l'Amministrazione ha messo in campo, per quanto riguarda gli investimenti, per quanto riguarda i servizi, per quanto riguarda la Città, è un bilancio positivo non solo da un punto di vista economico ma anche da un punto di vista politico. Il risultato dell'Amministrazione complessivamente aumenta a 86.820.000 euro, che non sono 86 milioni disponibili per l'Amministrazione da spendere per il cittadino, magari. In realtà gran parte del risultato di amministrazione sono risorse accantonate, per gestire eventuali [malfunzionamento audioregistrazione]. Le risorse dell'avanzo vincolato sono risorse che hanno un vincolo preciso regolato dalla legge [malfunzionamento audioregistrazione]. Quindi il risultato effettivamente a disposizione della Città e delle politiche sono 3.206.000 euro da destinare [malfunzionamento audioregistrazione] di risorse disponibili. Per quanto riguarda la Tari, quindi un altro elemento importante per verificare anche la [malfunzionamento audioregistrazione] di ciò che è rappresentato in bilancio, la capacità di incasso dell'Amministrazione Comunale, perché se noi avessimo in bilancio le spese e le voci in entrata fossero aleatorie [malfunzionamento audioregistrazione] c'è anche una capacità, una correttezza nel gestire i flussi di cassa, gli incassi reali dell'Amministrazione. C'è anche un lato positivo importante nella spesa di parte capitale, cioè la spesa per gli investimenti. In questo caso non stiamo parlando di risorse parcheggiate lì per fare l'investimento, stiamo parlando di fatture effettivamente pagate, di lavori effettivamente effettuati, quindi investimenti concreti per i cittadini e che ammontano a quasi 5.000.000 di euro nel corso del 2022, quando ancora gli investimenti che sono programmati dal Piano di Ripresa e Resilienza, ancora non hanno [malfunzionamento audioregistrazione] quindi stiamo parlando di risorse precedenti da quelle messe in campo dal Piano di Ripresa e Resilienza. In questo contesto di investimenti importanti si riduce anche il debito dell'Amministrazione Comunale che passa a 17.900.000 rispetto ai 18.100.000. Debito significa quote di mutuo che ancora restano da rimborsare fino alla scadenza. Teniamo presente che all'inizio di questi dieci anni, cioè dieci anni fa il debito residuo dell'Amministrazione Comunale ammontava a 27 milioni e ora siamo a 17 milioni. Quindi in questi dieci anni [malfunzionamento audioregistrazione] riducendo in maniera significativa l'indebitamento dell'Amministrazione Comunale. Per quanto riguarda la spesa, la spesa corrente [malfunzionamento audioregistrazione] politiche sociali dell'Amministrazione, noi aumentiamo nel corso del 2022 le risorse destinate alla scuola, al sociale, alla cultura [malfunzionamento audioregistrazione]. Qui ci sono le politiche reali di sviluppo sociale, di sostegno alla povertà, sostegno alla fragilità e sostegno nella gestione dei nostri centri diurni, delle nostre politiche educative, delle nostre politiche culturali, ci sono complessivamente più risorse nel 2022. Questi sono soldi effettivamente spesi e non promessi o considerazioni di carattere [malfunzionamento audioregistrazione] bilancio dell'Amministrazione non solo è gestito, non solo è sano, ma è capace di trovare le risorse che sono necessarie a garantire le politiche di sviluppo infrastrutturale e gli investimenti del Comune nei settori fondamentali e l'investimento sociale con l'inclusione territoriale, sociale, politica che sta dentro al nostro ruolo, la scuola, le politiche sociali, il sostegno alle fragilità che sono le politiche di sviluppo nel nostro territorio. [malfunzionamento audioregistrazione] Come poi intendiamo anche investire le risorse che avanzano dal risultato del bilancio, questa è la variazione del bilancio che porta con sé anche la variazione del Piano delle opere. Sostanzialmente noi dobbiamo intervenire prioritariamente su tre assi di sviluppo fondamentali: il primo è quello delle strade. Questo è un elemento di attenzione molto importante e adesso anche proposto all'ordine del giorno con una discussione in Consiglio Comunale sulle strade tra le risorse da investimenti [malfunzionamento audioregistrazione] più le risorse da alienazioni che sono già nel bilancio dell'Amministrazione Comunale, noi investiremo circa due milioni di euro per quanto riguarda la manutenzione straordinaria delle strade con risorse reali, al di là di ciò che il bilancio destina complessivamente nelle sue previsioni. L'altro elemento fondamentale su cui investiamo è quello delle scuole, su cui complessivamente investire-

mo 2.200.000 euro. Quindi non ci spaventa, non è il tema di investire rispetto a una zanzariera o rispetto a un impianto di climatizzazione di una scuola, non è che ci sono ragioni economiche per cui non si prende una strada e se ne prende un'altra. Capisco che ci avviciniamo alla fase del caldo, che porta con sé delle discussioni inevitabilmente, che trascendono dalla realtà dei fatti [malfunzionamento audioregistrazione] ma proprio perché nessuno di noi penso in questo Consiglio Comunale [malfunzionamento audioregistrazione] nessuno si occupi, faccia il responsabile della sicurezza sui luoghi di lavoro, la persona che è stata nominata qua dentro da un Consigliere Comunale, fa di lavoro il responsabile della sicurezza sui luoghi di lavoro ed ha fatto un sopralluogo con i tecnici del Comune in tutte le istituzioni scolastiche ed educative e ha tirato fuori una relazione di ciò che è necessario fare per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e quindi l'Amministrazione fa quello che è stato indicato da chi ha la responsabilità e ha la competenza e capacità di mettere in campo soluzioni e su questo facciamo l'investimento. Detto questo ritengo che siamo di fronte ad un cambiamento [malfunzionamento audioregistrazione] non solo dei ragazzi più grandi ma soprattutto quelli più piccoli, verso l'estate, verso luglio, quindi momenti anche da un punto di vista climatico, [malfunzionamento audioregistrazione] anche giugno non è tutto questo grande freddo, a luglio siamo coscienti che c'è da iniziare un processo, un percorso di miglioramento, non solo in termini di riscaldamento, perché le scuole sono sempre state viste con il problema del caldo di inverno, più che del fresco d'estate, perché d'estate i bambini vanno tutti al mare [malfunzionamento audioregistrazione] dal punto di vista sociale, prima che dal punto di vista educativo, quindi sappiamo che dobbiamo fare un percorso anche [parola non comprensibile] ma questo percorso non ce lo inventiamo per ragioni di carattere strumentale, elettorale [malfunzionamento audioregistrazione]. Dobbiamo fare un percorso andando anche a condividere le soluzioni di chi anche da un punto di vista professionale ha la capacità di elaborare soluzioni [malfunzionamento audioregistrazione]. Quindi gli interventi sulla scuola che sono previsti nel nostro Piano degli investimenti saranno 130.000 euro per il rifacimento dell'impianto di climatizzazione, per il caldo in questo caso, come l'impianto di riscaldamento [malfunzionamento audioregistrazione]. La Gabbrielli avrà anche la riqualificazione esterna del parcheggio per la sistemazione di quella situazione di grande difficoltà per circa 700.000 euro. Ci sarà poi il rifacimento del tetto della Turziani – Ciari per 250.000 euro più il secondo lotto, quindi il completamento dell'impianto a led della scuola primaria Dino Campana e in questo intervento tutta la parte elettrica interna sarà tutta a led insieme alla palestra che abbiamo già rifatto [malfunzionamento audioregistrazione] da risorse PNRR, più 130.000 euro [malfunzionamento audioregistrazione] in particolar modo per la Pettini e altri interventi nelle nostre scuole; più 130.000 euro per la riqualificazione della parte esterna della scuola Pertini che vedrà opere di riqualificazione interna prima dell'inizio dell'anno scolastico [malfunzionamento audioregistrazione] in modo tale che i ragazzi possano usufruire al meglio dello spazio esterno [malfunzionamento audioregistrazione] necessarie alla scuola stessa. Il terzo elemento su cui andiamo ad investire è lo sport [malfunzionamento audioregistrazione] elemento importante di ulteriore sviluppo e investimento [malfunzionamento audioregistrazione]. Sicuramente quando ci sono i cantieri ci sono dei problemi, ci sono difficoltà, ci sono elementi che vanno gestiti, io credo però che dobbiamo dire con chiarezza che ci dovremmo iniziare [malfunzionamento audioregistrazione] miglioramento della Città, delle nostre scuole, dei nostri giardini. Per migliorare la Città dobbiamo investire, dobbiamo cambiare, dobbiamo trasformare la nostra realtà e per fare questo serve capacità di investimento, serve progettualità, serve anche la capacità politica e la pazienza [malfunzionamento audioregistrazione] per far capire che i disagi in questo momento [malfunzionamento audioregistrazione] interventi che sono però funzionali e necessari a quel cambiamento che porterà la Città ad un livello più alto di quello che c'era e ha portato Scandicci ad avere la tramvia, ad avere il centro Rogers, ad avere [malfunzionamento audioregistrazione]. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore Giorgi. Allora, l’Assessore ha fatto un quadro, chiedo se su questa facciamo una discussione complessiva e poi facciamo le votazioni singole. Se ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Prego, Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Io parlerei sul punto 4, su rendiconto complessivo 2022, poi interverrò sugli altri punti più dettagliatamente. Diciamo che questo conto consuntivo chiude, si può dire, la legislatura, si può dare anche un giudizio complessivo su questi quattro anni [malfunzionamento audioregistrazione] prendere i bilanci consuntivi anche degli altri anni, dove, questo va sempre fatto notare, le spese correnti ammontano [malfunzionamento audioregistrazione] ... sulla sostanza, sulla buona amministrazione, sui fatti, sulle proposte [parola non comprensibile] e sui risultati che poi vengono raggiunti. [malfunzionamento audioregistrazione]. Le tariffe dell’acqua così care, sono un servizio sociale?”

A causa del malfunzionamento del sistema di registrazione della seduta, non possono essere trascritti gli interventi dei Consiglieri L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]; L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]; E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico]; di nuovo L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier] e L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC] e in parte del Consigliere A. Babazzi [Gruppo Partito Democratico].

Si da atto che, rispetto all’appello iniziale sono entrati in aula i Consiglieri B. Tallarico e I. Pecorini e si è collegato da remoto il Consigliere G. Pacini: presenti n. 23, assenti n. 2.

Il Consigliere A. Babazzi [Gruppo Partito Democratico]: “...rendiconto 2022 quindi ecco penso che nell’anno di chiusura di un decennio amministrativo, nell’anno che ci porta alle prossime elezioni amministrative sia un gesto di grande attenzione costante alle esigenze territoriali e alle esigenze di quella infrastruttura scolastica e stradale che, ripeto, a mio parere è sempre stato l’investimento costante e continuo che questa Amministrazione ha fatto. E’ un anno ancora particolare, alla fine del quale non vediamo sinceramente dal punto di vista di fiscalità pubblica ancora la luce avendo inanellato pandemia, guerra, inflazione etc., etc., ma nonostante tutto cogliamo lo sforzo di questa Amministrazione e esprimiamo ovviamente il voto favorevole su questa delibera e su tutte le altre. Grazie.”

La Presidente del Consiglio L. Lazzeri: “Grazie. Non ho altri interventi, ah sì il Consigliere Baldini via. Prego Consigliere.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Volevo solo un chiarimento dall’Assessore perché io non ho il confronto con il precedente elenco, ma non riesco a capire dov’è la modifica delle alienazioni. In che cosa consiste? Solo nel 2023? 2024? Che cosa se posso?.”

Voce fuori microfono

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Bene. Grazie.”

La Presidente del Consiglio L. Lazzeri: “Bene. Allora se non ci sono altri interventi darei la parola al Sindaco. Prego.”

Il Sindaco S. Fallani: “Grazie Presidente, grazie Consiglieri, grazie al lavoro svolto dagli uffici, dalla Giunta, dal Vice Sindaco, dalle Commissioni competenti per arrivare a questo importante atto di resoconto programmatico e di investimenti che ci vedranno impegnati nei prossimi mesi su cui si è agganciata anche una riflessione più generale sul lavoro svolto in questi ultimi anni, in particolare in questa ultima legislatura. Allora, c'è da dire che se un dato caratteristico ci accompagna in questi anni, è stata senz'altro la capacità, direi in totale discontinuità rispetto a elementi oggettivi precedenti nelle legislature che ci hanno anticipato, è la capacità e l'ottima organizzazione di questo Comune, sia nella sua parte tecnica, mi permetto di dire anche quella politico-amministrativa di intercettare risorse, che sono in una parola sola, risorse disponibili per tutti e capaci per noi di essere tradotti in servizi e opere per i cittadini con risparmio sul bilancio del Comune. Questo è un elemento non solo di buona amministrazione, ma un elemento necessario per un Comune maturo e che ci ha fatto, sia d un punto di vista politico, che da un punto di vista di titolarità del nostro ente pubblico, essere ai massimi livelli locali, sicuramente regionali e, con qualche ambizione, nazionali visto che sull'ammontare di risorse che ci sono ad esempio sul PNRR, noi ne abbiamo già l'85 per cento di queste risorse già a terra. Ricordo con qualche elemento di mestizia da Assessore io non sono riuscito ad accedere bandi semplicemente perché non c'erano in quella fase di risorse pubbliche sull'edilizia scolastica per un totale di centomila euro in 5 anni.

Quindi questo è un dato che è un elemento di orgoglio e che va a merito principalmente dei dirigenti e dell'attività amministrativa del Comune quindi c'è un buon lavoro fatto da tutti. Quindi il dato forte di questi anni è che c'è un'attività armonica di questa Amministrazione: che gli indirizzi politici amministrativi e la capacità tecnico-progettuale di chi lavora dentro il Comune, nonostante tutta la confusione e l'incredibile mole di adempimenti burocratici dentro il quale noi siamo aggrovigliati, è riuscita a produrre servizi, opere e risorse per il Comune di Scandicci .

Questo è un dato strutturale in discontinuità parziale o totale rispetto anche al passato che aveva inquadramenti assolutamente differenti quando, a fronte di un investimento in opere pubbliche, si doveva limitare risorse sui servizi o viceversa. In questo quadro generale, per cui non vado a fare l'elenco della spesa, si innescano elementi anche su cui il Vice Sindaco nella sua relazione, ha dato non semplicemente un fiore di veduta, ma ha dato un altro elemento strutturale, tipico di chi viene da lontano, ormai purtroppo anche per me, che era sempre uno degli elementi critici di questo Comune cioè il tasso di indebitamento strutturale del nostro bilancio, che è diminuito di dieci milioni in questi anni, il che significa che una quota di improduttività delle risorse finanziarie sono state recuperate in servizi ai cittadini. Questi sono elementi di corretta amministrazione su cui non si può semplicemente dire che non è stato fatto nulla. E'

stata fatta una rivoluzione, come è stato fatto un lavoro massivo molto meno politicista di quanto si possa immaginare riguardo tutto il lavoro sulla attività molto impegnativa da un punto di vista legale e da un punto di vista urbanistico di mettere in condizione la nostra città, di accogliere il completamento dello sviluppo del piano direttorio di Rogers. Ci s'ha memoria corta fortunatamente, però ricordiamoci cosa era semplicemente l'ex CNR qualche anno fa e che cosa è oggi e che cosa si sta preparando a fare e come è collegato il completamento del piano direttorio di Rogers al completamento dello sviluppo urbano, sociale, economico, culturale, sportivo della nostra città. Non si può prescindere da questo ragionamento per capire la città di ieri, per capire il percorso che sta facendo oggi, per capire che la città il suo definitivo sviluppo ce l'avrà perché ci viene riconosciuto attraverso quel sistema che nessun altro comune in questo che è in una crisi identitaria anche il sistema dei Comuni intorno a noi, ha come elemento di chiarezza.

E' stato fatto un lavoro immenso che porterà risorse ben oltre i 20 milioni nelle urbanizzazioni del nostro Comune e porterà più che altro e questo è un elemento decisivo per lo sviluppo di Scandicci e su cui i cittadini di Scandicci ci attendono al varco di qui a pochi mesi, non soltanto risorse dirette, ma anche funzioni pubbliche fortissime come quella ad esempio dello studentato che è decisiva per questa città. Il fatto che noi abbiamo da accogliere sul nostro territorio oltre 2.500 persone nel sistema distrettuale nel campo della moda e non abbiamo, per l'impetuoso sviluppo che fortunatamente il nostro settore economico principale di punta ha posto delle strutture in grado di accogliere, ma non sono strutture che verranno costruite fisicamente da risorse pubbliche, ma, come è successo efficacemente in questi anni, sono risorse che vengono da soggetti privati e quindi che hanno forte, fortissima funzione pubblica così come è successo nella riconversione economica di questo comune, così come è successo, sta succedendo per la riconversione socio-sanitaria di questo Comune e così come noi stiamo investendo tanto sulle nostre attività principali, basta pensare alla cultura con il nuovo teatro e con l'impiantistica sportiva.

Queste sono risorse assolutamente nostre. In questo quadro di rivoluzione e di completa trasformazione della città non è stato mai messo in dubbio nemmeno un euro sulle tasse dei cittadini, quelle di imposizione diretta, imposizione fiscale diretta quindi in un equilibrio generale di fondo, né sui servizi socio sanitari dati ai cittadini. Siamo l'unico Comune che al di là di tutto riesce ad erogare servizi in più rispetto a una falla che il sistema legislativo di protezione socio sanitaria che dallo Stato passa alla Regione fino ai regolamenti e alle delibere della Società della Salute, pone, non si fa soltanto un'attività diretta con le nostre risorse, ma si pone anche un freno con il fondo per la non autosufficienza. E voglio capire anche un altro aspetto. Ci si lamenta delle poche risorse dirette nei nove cantieri che il Comune ha. Ma il ruolo del Comune qual'è? E' un ruolo assistenzialista? E' un ruolo di investitore diretto anche in materie che sono al limite della propria potestà? O ha il ruolo della capacità di attrarre risorse, pubbliche e non pubbliche sul proprio territorio a seconda delle finalità che pone in campo? Perché questo è un tema carissimo principalmente, oserei dire, anche a chi è nel centro destra che si è sempre lamentato dello statalismo anche nelle amministrazioni pubbliche locali. Un dato per tutti: la credibilità di Scandicci, anche a livello dei

rapporti inter-istituzionali ha portato non solo degli investimenti importantissimi anche nella città metropolitana, cosa che non si era mai realizzata finora, che hanno risolto due nodi infrastrutturali su due quartieri periferici della nostra città, ma anche a fare un piano di investimenti di oltre 100 milioni di euro: pronto soccorso. Battaglia nostra, della nostra città, dei nostri cittadini, dei nostri servizi, di quelli che arrivano 50.000 ogni anno a chiedere una domanda di sanità nel presidio sanitario più vicino alla loro casa e la vogliono efficiente, la voglio bella, la vogliono organizzata, la vogliono risolutiva per le loro magagne e lo sanno benissimo se quelle risorse sono di competenza dell'ASL, della Regione, della Città Metropolitana, del Comune, della Provincia o non so bene di che cosa. Ci sono, quelle risorse ci sono come non ci sono mai state, come ci sono risorse su un altro nodo infrastrutturale decisivo che io, questa Amministrazione, ha fatto nostra che è il nodo del Ponte a Signa che servirà a sbloccare l'altro aspetto viario fondamentale e infrastrutturale a livello regionale che darà il definitivo compimento al nostro sviluppo economico, sociale e della mobilità. Quindi siamo in questa situazione in cui anche al compimento di una maturazione di una legislatura, ci deve anche far dire che la battaglia vinta per la riorganizzazione dei poli scolastici non è una battaglia ideologica, è una battaglia funzionale a quel sistema di protezione tipico del nostro territorio e di qualità dei servizi educativi rivolti che ci deve far riflettere sul fatto che bisogna tenere insieme nei prossimi anni quelle sicurezze a cui faceva riferimento il Consigliere Carti rispetto al rischio sismico che sono sicurezze molto onerose, molto onerose, poco visibili perché non si rifanno le facciate, non si fanno i murales, non si fanno i tetti, non si rifà le cose che servono anche a fare i post sui social, a dire come siamo belli, come siamo bravi, si fa le cose strutturali che costano diversi milioni di euro, di cui pochi se ne accorgono, ma il giorno in cui, Dio non voglia, possa accadere un evento traumatico, speriamo che non avvenga mai, sono fondamentalemente necessarie. Questo dato qui, sulle sicurezze delle infrastrutture e sulla riduzione del numero dei bambini e necessariamente anche sulla presenza di capillarità dei servizi scolastici sui territori, ma anche sulla riorganizzazione in poli, questo è un tema della politica, è un tema importante su come allocare le risorse sui nostri territori: non tutto a tutti sempre comunque vada perché tanto va bene perché ci s'ha un parente, un amico, un elettore che ci chiama la mattina e dice: "ho sentito dire che..." e immediatamente si risponde in modo emotivo sulle questioni. Questo è un tema che bisogna porsi e che vi porrete nei prossimi anni sul territorio. E' un tema quindi anche delle infrastrutture scolastiche e delle infrastrutture sportive. Anche questa è un'altra questione decisiva che non è soltanto la riorganizzazione di uno stadio ma è anche la falla culturale che sta alla base della gestione degli impianti sportivi, che io combatto, che io combatto e che vorrei sentire con più forza anche il centro sinistra combattere sul fatto che non ci può essere solo una gestione di carattere economico, non ci può essere solo una gestione, come è stato fatto rilevare anche su questi banche, che parte assolutamente dalle sicurezze, assolutamente da una buona amministrazione, ma che abbia il valore sociale dello sport alla base dei propri fondamenti e stiamo cercando con le unghie e con i denti, anche controcorrente rispetto alla vulgata generale, a una vulgata generale, non solo di rinnovare l'impiantistica sportiva con uno sforzo mai visto fino ad oggi, ma anche di tutelare coloro i quali cercano in più modi di fare di

questa attività, l'attività principale. C'è un elemento fondamentale nello sport e nell'impiantistica, ci sono le professionalità di chi ha le competenza e la legittima speranza di fare dello sport una professione che noi rispettiamo e tuteliamo, ma sono una esigua minoranza rispetto a quelli che, soprattutto i ragazzi, si avvicinano alla pratica sportiva, sia in palestra che negli impianti che hanno aperto, che hanno il diritto di avere impianti sicuri, ma anche la possibilità di vivere in ambienti sani dove la competizione non è, e il raggiungimento dell'obiettivo sportivo non è il primo dei valori che si mette in campo.

Voglio chiudere su un aspetto e anche questo credo che la politica a tutti i livelli, a cominciare dal nostro che è quello più basso e quello più capillare, ma anche fino all'alto, si andrà nei prossimi mesi anche al rinnovo del Parlamento Europeo, è il costo della deresponsabilizzazione, cioè che è il contrario della politica, cioè che è assolutamente il contrario della politica.

Non tocca a me. Non è un mio problema. Ma allora si smetta tutti di fare politica: tutti dal primo all'ultimo. Quando la comunità internazionale, regionale, nazionale, europea ci chiama o si sente la vocazione di rappresentare un pezzo della nostra comunità, lo si fa per responsabilità. Troppo spesso perché il problema non è solo dei tecnici, ci sono stati movimenti interi di popolo che sono stati aboliti, che sono nati, cresciuti, portati nel Parlamento in cui si è detto che bisognava aumentare il livello della democrazia, dei controlli, non ci si fidava l'uno dell'altro...La Costituzione ci dice che alla base del nostro contratto sociale c'è la fiducia della diversità. Noi abbiamo questo tema: oggi per far mettere un maxi schermo, per fare vedere una partita di calcio ai cittadini, i costi per poter fare la burocrazia delle sicurezze, la burocrazia degli stewart, la burocrazia delle garanzie assolute che non esistono in natura è molto più alto e ci richiede molto più tempo rispetto all'efficacia di poter fare una cosa nella realtà. La fiera sta cominciando a zoppiare nonostante un lavoro enorme che ha fatto a cominciare dal comandante e tutti noi, sui costi dei controlli, sui costi della burocrazia che è un nostro elemento identitario. Noi quando facciamo i bandi, le gare, etc. abbiamo il 50 per cento di questi costi, i costi dei controlli, etc., ma la smettiamo di aver paura perché soccombiamo e proviamo ad essere più responsabili e ciascuno si prenda il proprio pezzetto di responsabilità. I Sindaci ci sono abituati a fare questo. Quando piove è sempre un problema dei Sindaci, quando nevicata è sempre un problema dei Sindaci: non si sfugge. Quando il bambino mette un dito tra la porta e lo stipite è sempre un problema dei Sindaci anche secondo certe interpretazioni della magistratura. Su questo aspetto bisogna capire che sostanzialmente fare le leggi buone e per il Comune bisogna ripristinare un elemento fiduciario che sta alla base del nostro contratto sociale.”

Prima della votazione esce dall'aula la Consigliera I. Capano: presenti n. 22, assenti n. 3.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Sindaco. Io a questo punto visto che gli interventi sono conclusi, sarei per le dichiarazioni di voto se ci sono. Poi votiamo atto per atto però le dichiarazioni di voto devono essere fatte complessivamente è stata fatta la di-

scussione. (voci fuori campo) Singole sì per ogni atto, sì ma nel caso che qualcuno ha già fatto dichiarazioni di voto. No, no ma non ci sono problemi. Se non ci sono, voglio dire, chi vuol fare dichiarazioni di voto si fa su ogni atto, si fa le dichiarazioni di voto allora. Benissimo. Perfetto. Allora passiamo alla delibera n. 3 bene: rideterminazione dei risultati di amministrazione degli esercizi 2017,2018,2019, 2020 e 2021. Chiedo chi fa dichiarazioni di voto su quest'atto. Non ho dichiarazioni di voto. Non vedo nessuno. VOCE FUORI CAMPO Eh sì perché vedo che è uscita. Però qui mi dava che era uscita però. E' scollegata, è scollegata. Anche Valerio Bencini. Anche lei è scollegato. No. Io ce l'ho scollegato Valerio Bencini. Scusa il Tallarico. Perdonami. Ti ho scambiato. Scusami. Bene. A posto allora. Allora possiamo aprire la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 7 contrari, nessun astenuto. Chiedo la riapertura di nuovo della votazione per l'immediata eseguibilità del punto n. 3. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 7 contrari, nessun astenuto. L'atto è immediatamente esecutivo."

(Vedi deliberazione n. 42 del 13/06/2023)

PUNTO N. 4

Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art.227 del D.Lgs.267/2000.

Esce dall'aula il Consigliere C. Braccini: presenti n. 21, assenti n. 4.

La Presidente L. Lazzeri: "Passiamo adesso al punto n. 4: approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art.227 del D.Lgs.267/2000. Chiedo per questo dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Baldini."

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: "Sicuramente per tutto quello che è stato illustrato in precedenza il nostro voto sarà contrario per un atto così importante che chiude, si può dire una legislatura in pratica. Colgo l'occasione del grido di allarme del Sindaco nell'esercizio delle funzioni di Sindaco. Effettivamente lacci, laccioli, etc. tanta burocrazia vediamo e meno male che finalmente pare che questo governo ridefinisca il reato di abuso d'ufficio. Cioè, voglio dire, la sinistra è stata dieci anni al governo, a parte quella parentesi, etc., lo poteva fare prima no? ...voce fuori microfono del Sindaco...Come? Sì, è una richiesta di ANCI ma guarda caso lo fa questo governo. Perché non l'ha fatta prima ANCI o perché non l'hanno fatto prima le sinistre che erano al governo? Ma io apprezzo, apprezzo il clima di collaborazione che si è instaurato a livello nazionale, regionale, comunale. Mi sembra che questo sia il leit motiv e questo dovrebbe essere lo spirito nazionale, non nazionalista di tutti noi etc. Mi fa piacere ecco che si venga incontro alle giuste esigenze di Sindaci, non solo quello di Scandicci giustamente ma di tutta Italia."

La Presidente L. Lazzeri: "Bene. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passerei, chiederei alla Segreteria di aprire la votazione per il punto n. 4. E' aperta la votazione."

Possiamo ...ah Braccini è uscito.....bene. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto.

Anche per questo chiedo alla Segreteria di riaprire la votazione per l'immediata esecutività. Possiamo chiudere la votazione...no...chi manca? Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto. L'atto è immediatamente esecutivo."

(Vedi deliberazione n. 43 del 13/06/2023)

PUNTO N. 5

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2023/2025. Modifica.

La Presidente L. Lazzeri: "Passiamo al punto n. 5: piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2023/2025. Modifica. Anche per questo chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Sì, prego Consigliere Baldini."

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: "Solo per dire che questo passaggio dal 2023 al 2024 di questa area destinata all'edificazione etc. vada avanti di anno in anno ma senza mai trovare un acquirente, una soluzione. Ecco, solo per sottolineare questo. Poi, visto queste alienazioni sono queste, a parte questo spostamento nel 2024, però le altre sono ancora quelle del 2023 che erano state approvate nel passato e sono sempre lì, diciamo, non vedo ancora queste alienazioni."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere Baldini. Non ho altre dichiarazioni di voto quindi chiedo di aprire la votazione per il numero 5. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto. Chiedo anche per questo l'apertura della votazione per l'immediata eseguibilità. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto. L'atto è immediatamente esecutivo."

(Vedi deliberazione n. 44 del 13/06/2023)

PUNTO N. 6

Programma triennale OO:PP. 2023/2025. Variazione n. 1

La Presidente L. Lazzeri: "Passiamo al punto n. 6: programma triennale delle opere. 2023/2025. Variazione n. 1. Per questo, se ci sono dichiarazioni di voto su questo. Non ci sono dichiarazioni di voto. Chiedo l'apertura della votazione. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto. L'atto è approvato. Anche per questo chiedo la riapertura della votazione. L'atto è approvato. Anche per questo chiedo la riapertura della votazione. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 6 contrari. L'atto è approvato ed è immediatamente esecutivo."

(Vedi deliberazione n. 45 del 13/06/2023)

PUNTO N. 7

Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art.175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo alle dichiarazioni di voto per il punto n. 7: variazioni al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art.175, comma 2, del D.Lgs. n. 267. Ci sono dichiarazioni di voto sul punto n. 7? Non ci sono dichiarazioni di voto. Chiedo per questo l’apertura della votazione per il punto n. 7. E’ aperta la votazione. Bene. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 6 contrari. Bene. L’atto è approvato. Anche per il punto n. 7 chiedo la riapertura per l’immediata eseguibilità. E’ aperta la votazione. Bene. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto. Anche questa è immediatamente eseguibile ed è passata.”

(Vedi deliberazione n. 46 del 13/06/2023)

PUNTO N.8

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 D. L.gs n. 267/2000 derivanti da sentenze del Giudice di Pace

Esce dall’aula il Consigliere L. Carti: presenti n. 20, assenti n. 5.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo all’atto n. 8 che è riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 D. L.gs n. 267/2000 derivanti da sentenze del Giudice di Pace. Do la parola all’Assessore Yuna Kashi Zadeh. Prego Assessore.”

L’Assessore Y. K. Zadeh: “Grazie. Con questa delibera vogliamo dare esecuzione e riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da una sentenza del giudice di Pace che ha accolto il ricorso di un cittadino a seguito di un incidente in cui ha ricevuto due verbali. Un verbale è stato regolarmente pagato, invece sul secondo ha fatto una richiesta di ricorso che è stata accolta. Da questo poi deriva la richiesta, come è successo altre volte, del debito fuori bilancio per un totale di 122,40 Euro.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Su questo ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Chiedo l’apertura della votazione per l’atto n. 8. E’ aperta la votazione. Morandi? Ecco. E’ uscito Carti? Bene. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 15, contrari 4, un astenuto. La delibera è approvata. Chiedo per questa la riapertura dell’immediata esecutività. E’ aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 4 contrari e un astenuto. Bene. Perfetto.”

(Vedi deliberazione n. 47 del 13/06/2023)

PUNTO N. 9

Regolamento per la concessione di aree per l'installazione e l'esercizio di parchi di divertimento, piccoli complessi di attrazioni e di singole attrazioni nonché di circhi equestri e trattenimenti vari. Modifiche.

Esce dall'aula la Consigliera T. Vignoli: presenti n. 19, assenti n. 6.

La Presidente L. Lazzeri: “Quindi passiamo al punto n. 9: regolamento per la concessione di aree per l'installazione e l'esercizio di parchi divertimento, piccoli complessi di attrazioni e di singole attrazioni nonché di circhi equestri e trattenimenti vari. Modifiche. Quindi chiedo per questo l'illustrazione all'Assessore Franceschi. Prego Assessore.”

L'Assessore A. Franceschi: “Sì. Buongiorno. In pratica si tratta di una breve modifica: lo spostamento della tempistica del luna park durante la fiera per anticipare di alcuni giorni lo stesso luna park. Questo perché, dobbiamo tornare un po' indietro con la memoria, lo scorso anno già nell'atto dell'approvazione del comitato provinciale della sicurezza ci fu fatto presente di evitare la contemporanea presenza di luna park e fiera, cosa che ci è stata poi ribadita nell'ambito, anche per scritto da parte del comitato della sicurezza, ci è stato ribadito personalmente dal colonnello dei carabinieri che all'atto degli eventi a seguire, l'ultimo sabato della fiera con la chiusura del luna park e della domenica e quindi, come dire, con i disordini avvenuti per ordine pubblico la sera del sabato e ci è stato ribadito in maniera informale ma precisa anche nell'ambito della riunione fatta in prefettura, per quanto riguarda il disagio giovanile e le baby gang. Tenuto conto di questo l'unica maniera per riuscire a far sì che durante , a ottobre ci fosse la manifestazione delle giostre, è stato quello di spostare la data. Non ci sono al momento sul territorio comunale altri posti, altre aree attrezzate e idonee e pronte per fare in modo che si possa avere la realizzazione di un luna park così come lo abbiamo sempre visto. Sarà compito dell'Amministrazione, ma anche del Consiglio che nella stesura del nuovo regolamento urbanistico sia individuata un'area adeguata che sia idonea a questo tipo di sviluppo e di attrattive però, onde evitare di dover fare una scelta che secondo me, noi, non ha senso scegliere tra se fare le giostre, fare il luna park o fare la fiera, abbiamo deciso di trovare una soluzione che possa mettere d'accordo tutti e al momento abbiamo anticipato il periodo della fiera, cioè del luna park. L'altra cosa che abbiamo fatto, abbiamo tenuto in un rapporto, come dire, sempre continuo e di confronto con le rappresentazioni dei giostrai, ci siamo lasciati dicendo che mettevamo a disposizione il verbale dell'incontro che abbiamo fatto la scorsa settimana per fare in modo che, forti anche di questo verbale, forti di quello che ci siamo detti in quell'incontro, chiedessero con urgenza un incontro con il Prefetto e il colonnello dei carabinieri eventualmente per avere un'espressione da parte loro che ci consentisse di tornare sulla decisione e ci consentisse di rimettersi a un tavolo e trovare una soluzione diversa per quanto riguarda l'ordine pubblico. Quindi da parte dell'Amministrazione c'è la disponibilità a questo, ma non stando a noi la parte

dell'ordine pubblico ci dobbiamo un po' adeguare a quelle che sono le indicazioni che ci vengono dalle forze dell'ordine. Quindi questo è il motivo dello spostamento della data del luna park.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore Franceschi. Io ho iscritto il Consigliere Batistini. Prego Consigliere.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì. Grazie. Io rimango un po' stupito principalmente da questo. Poco fa il Sindaco nel suo intervento sul bilancio ci dice che non si possono fare certi eventi, tipo abbiamo difficoltà a fare certi eventi anche come la partita della Fiorentina in piazza perché la burocrazia o chi di dovere ci impone di mettere steward, un sacco di burocrazie, e lui ha detto, parole testuali: ci vuole, “dobbiamo avere coraggio.” Di avere meno paura, lo ha detto il Sindaco, un quarto d'ora fa. Dopo quindici minuti l'Assessore Franceschi dice: c'è stato un caso di un teppistello, un bullo?, non lo so, che qualche mese fa ha dato una spinta, comunque hanno fatto una rissa tra ragazzetti, aggiungo, apro e chiudo parentesi, cose che anche quando ero ragazzino io ci sono sempre state alla fiera, cioè alle giostre in generale, e allora chiudiamo tutto. E dov'è allora Sindaco il coraggio di questa Amministrazione e dov'è il non aver paura di questo? Perché si anticipa le giostre rispetto alla fiera. Questo vuol dire che la....aver paura innanzitutto, arrendersi a tre teppistelli, anticipare la fiera, fare un danno ai giostrai e ai bambini della città, che comunque il classico, le giostre andavano principalmente, non so se lo sapete, io ho una bimba piccola e quindi le frequento, la settimana della fiera, per il fierone, quei giorni lì. Infra settimana nei giorni precedenti alla fiera ci sono molte meno persone perché? Perché le persone, le famiglie vanno a fare un giro alla fiera e si fermano anche alle giostre a far fare qualche giostra ai bambini. Quindi a me dovete spiegare dov'è il coraggio di questa Amministrazione. Dice l'Assessore, ce l'hanno in un certo senso quasi imposto, ce l'hanno chiesto. Dov'è la richiesta scritta, dov'è l'imposizione perché altrimenti qualcuno su, sopra di noi, dovrà fare a quel punto un atto formale. Cos'è una richiesta formale? Le hanno telefonato e le hanno detto...? Perché sulla delibera si fa riferimento ad alcuni consigli su un incontro fatto sul disagio minorile. Cioè è questo? In quest'incontro è stata fatta una richiesta all'Assessore? C'è qualcosa di scritto? Cioè io prima di votare qualsiasi vorrei saperlo bene. Sì c'è scritto di questo incontro fatto il 31 di marzo in Prefettura o dove era, ma non c'è allegato un parere scritto dove qualcuno ci dica: ragazzi dovete assolutamente non fare le giostre quei giorni lì. Se c'è lo potevate mettere insieme alla delibera stessa oppure se c'è stata questa richiesta, il Sindaco, il coraggio, la non paura etc. Io doveva dire non tanto qua; io doveva dire nelle sedi opportune: ragazzi noi andiamo a diritto perché Scandicci non ha paura di tre teppistelli, Scandicci va a diritto e se servono più vigili urbani, si prendono più vigili urbani e si mettono alle giostre. Carabinieri venite alle giostre; la stazioncina mettetele alle giostre. Se c'è bisogno di un supporto o di un rinforzo prendete anche quello. Se c'è bisogno di più steward siccome l'azienda che gestirà la fiera e che per ora ha sempre gestito la fiera, il Sindaco stesso, io l'ho ascoltato bene l'intervento, ha detto anche la fiera zoppica. Ha un costo elevato che spetta a noi di sicurezza, steward. etc.

Quei costi si fanno pagare tutti all'azienda che invece ne trae profitto dalla fiera perché lo stand e il commerciante non paga noi, paga la Sicrea, che fino a poco tempo fa gestiva la fiera.

Adesso hanno fatto un bando, non si può sapere, però tutti i costi devono essere a carico suo, tutto, compreso i fuochi d'artificio se vengono fatti i fuochi d'artificio che invece li pagava il Comune. Dovrebbe essere lì il coraggio di dire: cara società che vai a vincere e che fai incasso su questo, mi devi garantire la sicurezza completa di tutto, compreso dell'evento del luna park e delle giostre. Cioè è lì che si vede il coraggio. Non si vede arrendendoci, proclamandolo per poi arrendersi alla prima difficoltà. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Batistini. Ho iscritto a parlare il Consigliere Salvadori.”

Il Consigliere A. Salvadori [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Anche io, come il collega Batistini, ho delle grosse, forti perplessità per questa delibera che stiamo discutendo. Io penso che la soluzione che è stata trovata sia troppo drastica, totalitaria. Negli incontri di categoria che sicuramente avrà, ha dei grossi danni a seguito di questa variazione. Diceva l'Assessore Franceschi che gli addetti alla categoria erano favorevoli o perlomeno ho capito così. Io ho un verbale dell'incontro che è stato svolto dove nel verbale sono state messe tutte le dichiarazioni delle associazioni e non mi sembra ci sia tutto questo favore. Anche io, come Batistini, ritengo che non ci si può arrendere a quattro teppistelli, perché, voglio dire, la nostra società ovviamente è pronta ad affrontare delle criticità sicuramente maggiori a una baby gang o quello che sia e comunque io sono una persona molto anziana e piccoli screzi o tafferugli durante gli eventi si sono sempre visti. E sicuramente si poteva trovare una soluzione diversa, molto più accomodante nei confronti delle categorie dei giostrai che mi riferiscono sono settant'anni che sono presenti all'evento del fierone e i più anziani, tra l'altro dicono che il fierone è nato proprio con loro e intorno a loro. Per cui ritengo che sicuramente si poteva patteggiare o trovare una soluzione anche se l'organo, comitato provinciale per la sicurezza, aveva consigliato una cosa del genere, oppure quanto meno voi avete deciso di fare a questa maniera in virtù del consiglio del comitato di aumentare il livello di sicurezza, cioè si potevano trovare altre soluzioni. E, tra l'altro nel verbale leggo che questa è una delibera che “al fine di creare comunque opportunità di lavoro per gli operatori”. Io ritengo che non glie la creiamo, ma glie la leviamo perché anche un bambino può capire che, se le giostre sono presenti nell'evento del fierone sicuramente gli incassi sono maggiori. Anche perché se sono settant'anni che in quel periodo ci sono le giostre in quel punto, ovviamente molti cittadini vanno e cercano le giostre in quel periodo. Io e penso di parlare a nome di tutti faccio una dichiarazione di voto. Il nostro voto sarà contrario a questa delibera anche perché quando esistono delle problematiche di questo tipo a noi piace andare incontro ai cittadini onesti, ai lavoratori perché non penso che loro debbano pagare per una banda di teppistelli. Quindi esorto l'Amministrazione a trovare un'altra alternativa a questa delibera grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Salvadori. Ho iscritto a parlare il Consigliere Meriggi. Prego Consigliere.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]: “Grazie Presidente. Secondo me tutto nasce dagli avvenimenti dell’anno scorso di quando ci fu quella rissa megagalattica, io non riesco a definirli quattro teppistelli, scusatemi, è un problema sociale che esiste. Quattro teppistelli, secondo me se non si continua a mettere la testa sotto la sabbia, come gli struzzi. E’ un problema sociale esistente sul nostro territorio quindi no quattro teppistelli, al limite quattrocento, ma non quattro. Però questa è una mia personalissima opinione. Tutto nasce quando successe la rissa anno scorso alle giostre e allora l’Assessore Yuna in una nostra discussione io gli dissi: non sono d’accordo perché si sposta un problema sociale da una parte all’altra. Si chiude la fiera e questo praticamente è la stessa cosa. Si sta impedendo lo svolgimento di un evento fieristico perché si ha paura di un problema sociale che ormai esiste e bisogna affrontarlo colleghi, signor Sindaco, Assessori, tutti voi.

Si sono dei problemi, tutti i giorni è presente qui nell’area davanti. Facciamo una cosa: chiudiamo la fermata di Resistenza perché i famosi quattro teppistelli tutti i giorni si rendono protagonisti di episodi. Però qui si sta cercando di allontanare il problema e di nascondere. Non si può vietare un evento come quello della fiera, dice si toglie le giostre creando un danno economico e un danno d’immagine alla città perché insieme a un problema sociale che va affrontato e che da anni vi dico esiste e che da anni voi fate finta che non ci sia e mettete la testa sotto la sabbia. Lo spostate da una parte all’altra perché ora è qui; chiudiamo la fermata di Resistenza perché la fermata di Resistenza a qualsiasi ora è protagonista di episodi di bullismo nei confronti di chiunque: ne ho subiti anche io. Però sa Assessore fammeli a me è un pochino più difficile, ma non perché sono più bravo, ma perché vengo da un percorso di vita un po’ diverso da molti. E però qui si sta creando un danno a un’associazione. Il problema esiste, ma non è così che si risolve. Io non sono assolutamente d’accordo sul fatto di anticipare e poi scusate se no tutte le volte siamo a dire le stesse cose: faremo, diremo. No già dall’anno scorso che nella testa c’era già l’idea di proibire l’anno dopo di fare le giostre nel periodo di fiera. Allora una buona Amministrazione, secondo me, già da allora andava lì con una risposta: per il Comune di Scandicci da ora in poi la fiera sarà fatta in questa area qui. L’avete fatto con il mercato, l’avete fatto con la fiera: li avete schiaffati in quella via laggiù, in via Allende. L’avete fatto, lo potevate rifare. Dovevamo arrivare ora a dire alle categorie: questa è la nuova zona dove fare. No, faremo, troveremo, ci impegneremo. Che poi Assessore io glielo auguro, ma tra sette o otto mesi qui la maggior parte di noi la un si impegna più perché ci sarà una nuova votazione, una nuova giunta. Ora magari sarà lei il Sindaco io non lo so o forse qualcun altro qui, io non lo so, io glielo auguro. Ma si andava lì e ci si presentava: questa è la nuova offerta, no faremo, vedremo e intanto penalizziamo una categoria che vive per i problemi che ha vissuto alla giornata. E’ così, abbiamo fatto un regolamento e lo vedremo anche dopo su quello del commercio, di comodo. Perché dopo se ne riparla un’altra volta. E allora che si fa? Si chiude la fiera. Ma o ragazzi qui ci sono due aspetti da affrontare: il primo è un problema sociale che io ho sollevato già da tanto

tempo e qui si fa finta che non esista. Una cosa è certa: se ci fosse tutti Meriggi si risolverebbe alla svelta il problema e chiudo le virgolette però qui si sta penalizzando una categoria e farlo passare come una cosaeh sai si sposta....quindici giorni prima, qui si sta danneggiando una categoria che negli ultimi anni è stata danneggiata moltissime volte. Non si può votare a favore di questa delibera colleghi, non si può perché qui si crea un altro danno, si allontana un problema, lo nascondiamo e tanto prima o poi qualcuno lo avrà il coraggio di dire: da ora in poi nel territorio di Scandicci questi atti di bullismo, queste cose qui non esisteranno più perché il problema va affrontato e non si dice nelle scuole perché qui è un problema di gente di 15/16 anni: è un problema culturale, di educazione, di tutto e qui pagano sempre i soliti. Pagano sempre i soliti perché poi troveranno il modo di litigare, Assessore, glie lo dico io, ci sarà settanta baracchini di panini, si troveranno tutti lì a mangiare il panino e da lì succederà un'altra cosa e allora che si fa? Via tutti i panini. Si mette tutte bibite. E poi succede....Questo è un problema che va affrontato perché è un problema di disagio sociale perché il nostro paese sta vivendo un disagio sociale legato a tanti fattori e non si può far finta che questo non esista o che siano quattro teppistelli. Io mi rifiuto di dire quattro teppistelli. C'è un problema sociale che nessuno vuole affrontare e si danneggia quella povera gente che deve lavorare. Io sono completamente contrario e invito tutti a votare contro, tutti, maggioranza e opposizione, a votare contro questa delibera perché è l'ennesima prepotenza nei confronti loro. Voi avete la fortuna di avere amministrato questo Comune da ormai decine e decine di anni e vi permettete di fare delle prepotenze alla gente, che io spero prima o poi si stanchi e che vi mandino a casa. E' successo con l'asilo, si mette le zanzariere e si apre le finestre. Succede con la piscina, due anni di seguito. Succede in tutto. Avete l'arroganza e la prepotenza di sapere che se mi candido io, dice guarda il Meriggi candidato del PD, si vota! Bravo il Meriggi! Avete l'arroganza di usare la prepotenza in tutto. E ripeto dopo lo vedremo con il regolamento del commercio, un'altra prepotenza. Non è possibile sopportare tutto e nascondere il vero problema sul territorio di Scandicci e in altri, dappertutto, non solo a Scandicci. Come quando segnalavo il problema dei furti. Il Sindaco mi disse no il Viminale ci dice che siamo un paese sicuro. Non è così perché prima ce n'era uno e mezzo e ora ce ne sono dieci il giorno. Nascondersi e si rimanda e poi vedremo, faremo. Chi lo farà Franceschi? Poi chi lo vedrà? Quindi io ve lo ripeto e invito tutti a votare contro questa delibera perché è una prepotenza nei confronti di una categoria più volte danneggiata dagli atteggiamenti dell'Amministrazione. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie a lei Consigliere Meriggi. Ho iscritto a parlare il Consigliere Francioli. Prego."

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico]: "Grazie. Grazie Presidente. apprendiamo e prendiamo atto che l'Amministrazione è dedita a fare i dispetti ai cittadini e alle cittadine di Scandicci così pro bono. Direi che è questo il sunto della discussione, come il sunto può essere che l'unica soluzione, visto che si discute tanto delle formule parlate, sia quella che il Consiglio Comunale vada a fare una ronda alle giostre per garantire la sicurezza della gestione degli eventi. Ci metteremo tutti una

camicetta arancione e andremo lì a fare gli steward ricordandoci poi che l'esercizio di detenzione di pubblica sicurezza è abilitato alla sola autorità giudiziaria che è competenza delle forze armate come l'arma dei carabinieri, la stessa che si è pronunciata in via formale o informale rispetto alla sicurezza dell'evento precedentemente e successivamente ai fatti accaduti la scorsa fiera. Veniva esaltato il tema del coraggio in merito a una circolare che è la circolare Gabrielli che entrò in vigore rispetto ad un accadimento molto spiacevole che tutti ricordiamo e che è tutt'oggi in vigore e che è quella a cui gli Enti Pubblici e i privati per una pubblica manifestazione si devono attenere per obbligo di legge e a cui il privato che esercita un evento deve presentare un piano della sicurezza e deve discutere quel piano di sicurezza sia con l'autorità adibita alla pubblica sicurezza sia con la pubblica amministrazione e per determinati eventi sopra le duecento persone anche con la Prefettura. E' un obbligo di legge questo. Cosa può fare la pubblica amministrazione e qual'è l'esercizio e il compito della pubblica amministrazione rispetto a una situazione come questa? E' recepire quelle che sono le indicazioni del comitato provinciale della sicurezza e dell'arma dei carabinieri. E mi stupisce il fatto che il centro destra che è sempre stato a favore della militarizzazione delle città per l'esercizio della pubblica sicurezza si lamenti di un suggerimento dato dall'arma di carabinieri e dal comitato provinciale della sicurezza. E' un po' contraddittorio questo esercizio. Dopo di che siccome ci dobbiamo immaginare quello che dovrà essere il futuro fieristico per non creare i dispetti ai cittadini e alla cittadinanza ricordando il tema della circolare Gabrielli, della complessità dell'esercizio, ma che comunque vogliamo svolgere, vogliamo mantenere e deve essere svolto nella complessità di un esercizio economico dove due realtà e due utenze distinte, quelle della fiera e quelle delle giostre si incontrano, probabilmente per questa complessità burocratica. Allora visto che noi non siamo capaci di farlo quando eravamo al Governo vi invito ora a presentare presso il Ministero dell'Interno e presso i Prefetti a presentare sui territori un esposto affinché venga ritirata la circolare Gabrielli. Saremo curiosi poi della risposta che verrà data dal Ministro degli Interni e dai Prefetti in tema di sicurezza su questa circolare e sui piani di sicurezza. Dobbiamo comprendere che la contemporaneità di due eventi che si sono espansi negli anni, hanno preso dimensioni molto più presenti e persistenti nel suolo e nell'area dell'esercizio economico che occupano, diventano difficili da gestire e diventano difficili tanto per l'arma dei carabinieri, quanto per i vigili urbani quanto per gli stessi privati che con buona volontà e per obbligo di legge prendono gli steward che creano dei piani di sicurezza. Perché io non ne voglio fare un caso. E' un fatto che sicuramente questa riflessione non deve essere successiva agli accadimenti dell'anno scorso e non deve essere un atto punitivo, scusate coercitivo, rispetto agli accadimenti dell'anno scorso nei confronti dei giostrai perché non è così. E' una realtà che tutti noi conosciamo, è una realtà grazie alla quale anche la fiera di Scandicci si è sviluppata. Dobbiamo anche capire che deve essere ripensata forse la struttura della fiera e la presenza delle giostre limitrofa all'area di esercizio economico che abbiamo qui di fronte e quindi su questo bisognerà fare una riflessione. Vi invito anche a una casistica opportuna. Noi avremo potuto non modificare o non portare questa modifica rispetto al regolamento; si continuava con coraggio quella che sarebbe stata la programmazione dell'attività della prossima fiera con concomi-

tanza sia in pertinenza di spazi, sia in pertinenza temporale e poi a un mese dall'inizio della fiera con i giostrai che magari montavano le giostre avremo avuto il parere o avremo potuto avere il parere della prefettura, come già in sede informale, ma comunque ufficiale con l'Assessore e con il capo della Polizia Municipale si era espressa, avremo potuto avere il parere di questa dicendo: no, le giostre non si fanno, a questo giro non si fanno, a causa degli accadimenti dell'anno scorso, a causa di una percezione che l'asse tramviario crea quel fenomeno sociale che ricordava prima il Consigliere Meriggi perché sappiamo benissimo che la tramvia con la pertinenza delle giostre, con la pertinenza della fiera è attrattiva anche di una fetta di popolazione giovanile che non risiede a Scandicci ma che proviene invece sì perché lo dice l'arma dei carabinieri, anche da altre zone di Firenze, quindi invito anche a documentarsi di questo. Quindi avremo potuto avere questa pronuncia e a un mese dalla fiera ci saremo trovati il problema dei giostrai che non potevano montare su pronuncia dell'organo di sicurezza adibito. La disponibilità che secondo me possiamo dare e diamo è quella di recepire le indicazioni del comitato provinciale della sicurezza e poi avere la disponibilità su indicazione del Prefetto, forse magari della discussione che le associazioni di rappresentanza dello spettacolo itinerante hanno fatto tramite la prefettura e i corpi di sicurezza di avere un'indicazione per la procedura nella concomitanza degli esercizi economici e a quel punto rimodificare il regolamento. Come una riflessione potrebbe essere che magari non la pertinenza da un punto di vista di spazi, ma comunque un collocamento, sempre nel centro cittadino perché ovviamente non li possiamo mandare a Badia, ma di una forma più ridotta, residuale delle giostre può essere anche una soluzione. Però di fatto ad oggi non abbiamo gli strumenti affinché il privato ci possa testimoniare questo, né l'ente organizzatore eventuale, né alla pubblica amministrazione, né agli organi adibiti all'esercizio di sicurezza del territorio. Dobbiamo anche avere il coraggio, se proprio la vogliamo mettere sul tema del coraggio che la fiera per l'evoluzione di questa città naturale, basti vedere l'intervento di un privato nell'area qua di fronte, ma anche la volontà di continuare quella che è la programmazione di sviluppo lungo l'asse tramviario, la fiera dovrà essere nelle sue dimensioni e nella sua qualità, ma anche come collocazione, ripensata e quindi questo ci ponerà anche una riflessione che sicuramente dovrà essere mediata, condivisa in modo graduale per quella che sarà la disposizione dei padiglioni fieristici in funzione anche del luna park. Noi non rimaniamo dell'idea e questo lo voglio specificare, che vogliamo penalizzare una categoria piuttosto che un'altra perché di fatto invito poi le forze di opposizioni ad andare a parlare con la categoria dei loro rappresentanti e vedere o sentirsi dire se in questi settanta anni di fiera la categoria si è mai sentita penalizzata dalla pubblica amministrazione di Scandicci. Invito le opposizioni a chiedere questo perché allora diventa anche un esercizio di onestà intellettuale: abbiamo penalizzato una categoria in tutti questi anni. Quando? Quando? Quello che stiamo facendo a causa non solo di un accaduto, ma anche di un esercizio che dovremo continuare a fare come ho ricordato e relazionato rispetto all'evento e rispetto all'area, è un adempimento su un'indicazione di una forza in divisa di pubblica sicurezza che dà indicazioni perché quello è il suo ruolo. Non è il ruolo di una pubblica amministrazione esercitare i presidi di sicurezza dell'area cittadina del comune come non è compito della polizia municipale,

a patto che non ci sia l'ufficiale incaricato anche con il potere di forza giudiziaria di intervenire per sedare un eventuale rissa o procedere all'arresto o alla perquisizione di una persona. Quello è compito dell'arma dei carabinieri e di sicuro non è compito degli steward. La riflessione mi sembra di averla fatta fin troppo approfondita. Noi rimaniamo del fatto che questa delibera è un primo passo rispetto a quella che è un'interlocuzione rispetto a quella che ha già preso il via e già stata registrata con i rappresentanti delle categorie e che prevede con la consegna del verbale un colloquio da parte dei rappresentanti con la Prefettura. E' un primo passo dunque per aprire un dialogo e un'evenienza rispetto a un esercizio economico e alla trasformazione di un esercizio economico sempre però garantendo la categoria riconoscendo anche l'impronta importante che in questi anni ha contribuito non solo alla fiera di Scandicci, ma anche al Comune di Scandicci durante tutto l'anno, nel periodo della fiera quaresimale e via dicendo. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere Francioli. Io ho iscritto a parlare il Consigliere Pacinotti. Prego Consigliere."

Il Consigliere S. Pacinotti [Gruppo Azione – Italia Viva – RenewEurope]: "Grazie Presidente. Buongiorno colleghi. Sicuramente come ha detto il Consigliere Francioli la nostra Amministrazione e questo Consiglio non prendono questa decisione a caso o per divertimento, ma per garantire l'ordine pubblico e la sicurezza dei nostri cittadini nello svolgimento di un evento così importante quanto è la fiera e in particolare visti e sentiti i pareri della Commissione della sicurezza, del Comando dei Carabinieri e della Prefettura, però una cosa tengo a precisarla a nome del mio Gruppo. Me lo consentirà l'Assessore: due cose secondo me si potevano fare meglio. Primo è la tempistica, perché arriviamo a fare questo regolamento a praticamente tre mesi circa dall'inizio della fiera, quindi mette sicuramente in difficoltà la categoria per riorganizzare il loro calendario. Sicuramente l'esigenza nasce dagli eventi della fiera dell'anno scorso, ci si poteva mettere sicuramente la testa e arrivare a questo regolamento in una tempistica più congrua. L'altra cosa secondo me è, dato che emerge che è ancora in fase di esecuzione il confronto con la categoria ed è emerso dall'associazione di categoria di fare un incontro in Prefettura, forse era il caso di aspettare l'incontro in Prefettura. Poi sicuramente i nostri uffici, il nostro Comando di polizia municipale sarà arrivato a questa decisione dalle loro indagini e sicuramente con fatti ed eventi che li hanno portati a prendere questa decisione, quindi certo non ci tiriamo indietro nel votare questo regolamento e nel garantire la sicurezza di questo evento, però queste due cose potevano sicuramente fare meglio. Grazie Presidente."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere Pacinotti. Ho iscritto a parlare il Consigliere Carti. Prego Consigliere."

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: "Sì, io, oltre l'ordine pubblico, perché qui mi sembra che il discorso sia girato tutto intorno all'ordine pubblico, vorrei fare anche altre considerazioni, che sono queste: innanzitutto, il

Consigliere Francioli è andato via, ma per l'ordine pubblico non è solo la questione dei Carabinieri, ma è anche la Polizia municipale che deve sovrintendere e controllare. Per quanto riguarda le considerazioni che volevo fare, sono di carattere un pochino più generale. È evidente che il mercato ha una contrazione, l'ha detto l'Assessore stesso e mi sembra che non sia una cosa di poco conto. Il problema è che non si può intervenire. Comprendo la volontà dell'Amministrazione di avere un mercato efficiente tutto il giorno, però non si può neanche intervenire per risolvere questo problema con la costrizione, perché questo regolamento costringe a determinati orari, mette dei vincoli assai stretti e precisi alla categoria e non è la soluzione del problema. La soluzione del problema è ripensare un momento questo mercato, rivalutarlo e vedere come mai è, diciamo, meno popolato che in passato. Questa non è solo una questione... [Voci fuori microfono] Ah, si parla solo del... Ah, scusate, credevo fossero in discussione insieme. [Voci fuori microfono] Allora rimando a dopo, non c'è problema."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere, appunto stavamo sentendo questo. Bene, allora io ho la richiesta del Sindaco di intervenire. Prego."

Il Sindaco S. Fallani: "Grazie Presidente. Consiglieri, certamente è un tema articolato e fa parte anche di un percorso identitario della nostra Città, però vorrei partire esattamente da questo. Innanzitutto tenendo molto basso il concetto della prepotenza. Questa Amministrazione ha fatto più ascolto, è stata più capillare ricevendo anche giuste critiche, insomma però mettendosi sempre nell'atteggiamento più umile, non quello del prepotente; di partire sempre dalla ragione dell'altro e mai da fare gesti eroici "si fa così" battendo i pugni sul muro o andando a imporre anziché proporre. Questo a ragion veduta e per onestà intellettuale, anche ascoltando gli operatori mercatali o dello spettacolo viaggiante, deve essere conosciuto dalla quantità innumerevole di incontri che il Sindaco, ma principalmente l'Assessore delegato per materia ha fatto nel corso di questi anni, cioè cercando fondamentalmente la costruzione di un percorso che riuscisse a tenere insieme tutta una serie di valori e di problemi che la Città pone ogni qualvolta che c'è un evento importante e massivo come quello del luna park piuttosto che della fiera o di altre manifestazioni che vedono protagonisti gli operatori dello spettacolo viaggiante. Questo non lo si deve dire. In nessun modo. Va bene? Perché è non onesto intellettualmente, non onesto in quanto tale. Allora, il tema non è un tema solo locale, è un tema di trasformazione della società, su cui più di una volta e in forme le più possibili ordinarie, corrette, coerenti, comprensive, è stato posto a chi da questo settore trae il proprio sostentamento. Abbiamo rilevato, in linea generale una incapacità e mancanza di volontà di potersi porre di fronte alla trasformazione della società in modo sostenuto. Chi opera un servizio commerciale, un servizio comunque di socializzazione è obbligato a mettere in discussione principalmente la propria forma, la propria modalità, ma non dal Comune di Scandicci o dal Comune di Firenze dove vi sono gravi problemi allo stesso modo, o da altre realtà a noi limitrofe o lontane, ma dalla trasformazione sociale stessa, cioè il valore delle giostre di settant'anni fa non è lo stesso valore delle giostre oggi, non è lo stesso valore del fornaio settant'anni fa, come non è lo stesso valore del fornaio oggi. Se il fornaio fosse rimasto

com'era settant'anni fa, non sarebbe più in grado di vendere alcunché oggi. Per questo noi abbiamo il più possibile aiutato gli operatori a fare questo percorso, mettendoci a disposizione e qualcuno lo sta facendo e qualcuno l'ha fatto diversificando la propria offerta, nei tempi, nei modi, nelle forme e negli obiettivi. Questo è un tema generale della società, non è un tema particolare di Scandicci, su cui con difficoltà, ma negli anni, abbiamo cercato delle risposte. Poi un po' di accuratezza, nel senso, vi è sulla fiera che ogni anno, ogni secondo, la fiera segue l'evoluzione della Città, a trovare compatibilità. Abbiamo fatto la fiera nel 2018; abbiamo fatto la fiera durante la pandemia, cioè mettendosi in discussione sempre. C'è un evento massivo di mezzo milione di persone, su questo c'è una titolarità più alta della nostra, che non vogliamo mettere in campo ma mi resta difficile anche dirlo a chi ha fatto della bandiera del militarismo sotto un certo punto di vista, il quadro di lettura di ogni bendiddio, su cui c'è un rapporto istituzionale corretto e coerente anche di responsabilizzazione, su cui noi non vogliamo entrare e mettere insieme alla discussione generale le competenze e le osservazioni. Eh, caspita! Su cui ci dicono "questo evento, nella sua totalità, deve essere differenziato nel tempo", punto. Punto, ci dicono questo. Per tutta una serie di ragioni. Poi non si venga neanche a dire alla banalizzazione della sicurezza urbana. Perché si fa lo stesso identico tragico errore, di confondere il sistema sociale legato al disagio sociale, alla criminalità, allo spaccio, che è stato fatto suonando un campanello a Bologna dicendo: "Ehi, vieni giù, non spacciare più, cattivone!" rispetto al problema sociale della droga. Non è così, non è così. Noi non stiamo trattando il problema del disagio giovanile con atti simbolici, lo stiamo trattando in profondità e questo non si vede. Non si vede perché sono processi lunghi, sono processi che attengono alla responsabilità genitoriale, al rapporto con l'autorità della scuola, al rapporto con l'autorità pubblica, al rapporto con l'adesione alla comunità, progetti, spesso osteggiati in questa sala perché son visti come elementi che non servono a nulla, progetti di assistenza alle fragilità, tutto questo. E invece? Invece si urla, quattro ragazzotti, tre ragazzotti, cinque ragazzotti, le baby gang, si fanno anche ricette semplici. Il problema è assai molto più complesso e ha niente o poco a che vedere con la questione legata all'autorizzazione del luna park ma quello che rappresenta. Noi ci prendiamo sì la responsabilità, qualche volta anche di dire no, perché si tratta di governare i processi, non si tratta di essere prepotenti. Capite? Spero che lo capirete, ma lo capite meglio di me che essere adulti anche da un punto di vista istituzionale significa dire più no che sì. Perché è facile correre sul cavallo che in quel momento lì liscia il pelo alla sensibilità generale, alzare sopra e sventolare la bandiera "anche noi, anche noi, anche noi". Ma questo vuol dire rendere la comunità non solo adolescente, ma bambina, infantile, a far fare un lavoro mediatico e basta, cavalcare una sorta di emotività, non significa adempiere alla missione più importante della responsabilità e del coraggio, che quella qualche volta, o torto collo, con tanti dubbi, con tante incertezze, cercando mediazioni, spostando un periodo, cercando di trovare una data, un luogo diverso per far lavorare le persone, garantire il servizio pubblico e far adempiere la fiera. Perché questo si chiama governare e non urlare."

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Sindaco per l’intervento. Allora, adesso siamo... scusate, mi sembra... se si può. Eh, bene, chiedo di avere attenzione se siamo in sala. Allora, ci sono stati una serie di interventi, qualcuno ha fatto anche una dichiarazione di voto. Io sarei perché si passi, su quest’atto, alle dichiarazioni di voto. Quindi attendo chi vuole fare dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Batistini. Prego.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Come avete capito noi voteremo contrari a questa delibera. Aggiungerei che vi ho ascoltato ma non ho trovato la motivazione reale di questa scelta. Non mi avete convinto per niente. Alla fine non ho visto... si parla di suggerimenti da parte della Prefettura, del Comandante dei Carabinieri eccetera, cioè: non c’entra nulla la militarizzazione o meno della Città. Qui c’entra che una Città da 50.000 abitanti, quindi non piccola, non riesce a gestire una fiera, di cui va fiera, ok, e un luna park che ha sempre fatto parte della fiera, dove ci son sempre stati degli screzi, dei tafferugli, eccetera eccetera, fin da quando ero ragazzino io. Adesso non riusciamo più a gestire i due eventi in concomitanza. Ci sono città anche più piccole che riescono a gestire con le proprie forze eventi anche più grandi della fiera di Scandicci. Anche concomitanze di più eventi, partite, stadio, di tutto, ci sono in città di 50.000 abitanti gestite insieme a concerti, a cose ben più grandi. Scandicci un luna park e una fiera accanto non riesce a gestirli. A me sembra una barzelletta, abbiate pazienza. Mi sembra ancora più, come ho detto prima, una barzelletta, un Sindaco che da una parte dice di non aver paura e dall’altra accetta il primo suggerimento che gli arriva per chiudere il luna park durante la fiera, facendo un danno, come ho detto prima, a Scandicci nella totalità, ai bambini in particolare. Aggiungo poi anche il luna park si divide tra attrazioni per i più piccoli e per i più grandi e non credo che queste baby gang eccetera vadano nelle attrazioni per i più piccoli quindi si poteva tranquillamente anche prevedere un allungamento delle attrazioni per i più piccoli anche durante la fiera, nel caso. Questo è un suggerimento che non arriva dalla Prefettura, è un suggerimento che vi do io personalmente, cioè si poteva valutare questa ipotesi qua, cosa che non è stata fatta, non è stata valutata. Oltretutto a quello che diceva l’Assessore Franceschi, siete sicuri di avere l’accordo con i giostrai? Comunque sono d’accordo? Perché a me non risulta, anche dal verbale che ho visto che siano d’accordo. Per niente. Anzi, mi risulta che molti di loro abbiano in quei quindici giorni precedenti, altri impegni già presi. Quindi il rischio è che poi quel luna park non venga fatto o venga fatto in maniera completamente ridotta. Quindi, diciamo la verità, Scandicci si arrende e ha paura e quindi per questo preferisce chiudere o cambiare il periodo del luna park per evitare episodi che potrebbero esserci comunque e che, aggiungo, ci sono, come diceva prima il Consigliere Meriggi, all’ordine del giorno, perché a me arrivano spesso segnalazioni da piazza Resistenza, piazza del mercato, o anche da piazza Togliatti nelle vicinanze del bar. Tutti i giorni ci sono segnalazioni di questo tipo, ma non si chiude tutto, non si chiudono i bar, piazze, tutto per evitare questo. No, si interviene. Si fa in modo di prevenire il fenomeno sociale, per carità, e poi di intervenire per reprimere questi soggetti. Cioè, è lì che, il discorso della militarizzazione eccetera, il discorso è di controlli, Francioli. È quello che abbiamo sempre detto e votato, è che volevamo una città sicura, piena anche di telecamere, perché io che non

faccio niente di male non ho paura se una telecamera mi riprende mentre passeggiavo per la città. Io non ho paura se vedo vigili, carabinieri, militari in divisa che aiutano a prevenire gli atti come sono successi l'anno scorso e che hanno portato alla chiusura del luna park. Io non ho paura di questo. Deve aver paura chi vuol fare qualcosa di male, chi ha la coda di paglia. Non le persone oneste. Per cui ben vengano, anzi, forse il problema è che abbiamo poche forze dell'ordine in città e allora lavoriamo su questo, per aumentare i vigili urbani, i carabinieri, eccetera. Feci una mozione anche per fare una stazione di polizia a Scandicci. Perché non facciamo una richiesta per avere una stazione di polizia? Mi direte: "Eh, c'è 50.000 abitanti." Sesto Fiorentino ha carabinieri e polizia, ha gli stessi abitanti di Scandicci. Dov'è il problema? Magari possono supportarsi, aiutarsi. È lì che dobbiamo lavorare, non chiudendo le cose, anzi, dobbiamo cercare di farne di più di iniziative. Qui è evidente, concludo, che stiamo facendo un danno ad un'associazione, a persone che lavorano e ci sono sempre state durante la fiera e anche alle famiglie e ai bambini stessi, perché chiaramente non tutti hanno la possibilità, la voglia, eccetera, di tornare prima e dopo la fiera, cioè per un mese alla fiera, prima alle giostre, poi alla fiera. Insomma, è complesso e quindi chiaramente ci andranno meno persone al luna park. Voteremo contro."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere Batistini. Mi ero scordata che aveva chiesto per una precisazione l'Assessore Franceschi. Mi scuso. Prego Assessore. Poi passiamo alle dichiarazioni di voto."

L'Assessore A. Franceschi: "Semplicemente per una precisazione. Non vorrei, come dire, io ho detto una cosa ma mi rendo conto che forse è stata recepita male: l'accordo non è l'accordo sul contenuto, l'accordo è sul fatto che abbiamo fatto un verbale che abbiamo mandato alle Associazioni di categoria e che queste lo hanno utilizzato per richiedere un incontro urgente con il Prefetto e con il Colonnello dei carabinieri per un aggiornamento in tempi rapidissimi per avere la possibilità o dare la possibilità di fare, di intavolare un tavolo con le Associazioni di categoria, da cui se viene fuori la possibilità di dare, come loro richiedevano, un progetto particolare, noi siamo disponibili. Siamo disponibili anche a tornare a luglio in Consiglio Comunale e a tornare sulle date, ma ad ora, non essendoci nulla di nuovo, non essendoci un atto nuovo rispetto a quanto c'è stato scritto a ottobre 2022 e in successive comunicazioni, non essendoci nulla di nuovo, noi non abbiamo titolo sulla materia, quindi noi abbiamo dato in accordo con le Associazioni di categoria nel fare il verbale e mandarglielo, gli strumenti perché ci sia questa nuova opportunità. Nel momento in cui ci viene questa nuova opportunità, noi siamo, personalmente sono disponibilissimo a tornare sopra. L'altra cosa: noi non abbiamo detto mai che non facciamo il luna park, l'abbiamo sempre fatto, anche per i bambini piccoli e per i ragazzi, l'abbiamo fatto, abbiamo detto di farlo nel 2020 con la piena pandemia, l'abbiamo fatto nel 2021, l'abbiamo fatto nel 2022, l'abbiamo fatto nel periodo quaresimale 2023. Il luna park a Scandicci c'è sempre stato e quando non è stato fatto non è stato per una scelta dell'Amministrazione, ma per scelta degli operatori. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore Franceschi. Chiedo di nuovo se ci sono dichiarazioni di voto su quest’atto. Se non ci sono dichiarazioni di voto io sarei per aprire la votazione sull’atto al punto numero 9 del nostro ordine del giorno. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Bene, 13 favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto. Chiedo di nuovo l’apertura della votazione per l’immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 13 favorevoli, 6 contrari e nessun astenuto. Bene, l’atto è immediatamente esecutivo.”

(Vedi deliberazione n. 48 del 13/06/2023)

PUNTO N. 10

Piano comunale/regolamento per l’esercizio delle attività commerciali su area pubblica. Modifiche.

Escono dall’aula i Consiglieri L. D’Andrea, C. Forlucci e A. Salvadori: presenti n. 16, assenti n. 9.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 10 del nostro ordine del giorno: Piano comunale, regolamento per l’esercizio delle attività commerciali su area pubblica, modifiche. Do nuovamente la parola all’Assessore Franceschi. Prego Assessore.”

L’Assessore A. Franceschi: “Buongiorno ancora. Si arriva a queste modifiche del regolamento, sono piccole modifiche ma sono sostanziali. Innanzitutto una premessa prima di entrare nello specifico. Si arriva a questa scelta per una situazione di difficoltà che abbiamo sul mercato settimanale. Attualmente il mercato settimanale ha delle grosse difficoltà. Ha una difficoltà enorme nel mantenere la presenza, avere un numero di operatori, che sia un numero di operatori che fa parte di quelle che sono le 147 unità concessionarie che abbiano la necessità di stare tutto il giorno del sabato. Allora abbiamo fatto due scelte che sono, una un po’ in controtendenza rispetto a quanto avevamo scelto, cioè riportare la parte alimentare all’orario pieno; l’altra è quella di mettere un limite, poi ne abbiamo discusso anche in Commissione, è chiaro che sappiamo benissimo che il limite non è vincolante sulla presenza ma è per dare un segnale politico, di limitare a otto uscite, diciamo non giustificate, prima dell’orario consentito. Questo perché abbiamo una necessità e una voglia, quella del rafforzamento dell’asse commerciale il sabato pomeriggio. Noi non accettiamo il fatto che, come dire, si alzi bandiera bianca sul commercio e si dica che il pomeriggio si va al centro commerciale. Noi abbiamo un forte asse commerciale naturale, una forte asse commerciale di vicinato, un centro commerciale naturale che è vivo e che si snoda a partire dalla maschera fino a piazza Togliatti e abbiamo investito anche risorse importanti, oltre due milioni nel proseguo della semi pedonalizzazione fino a piazza Matteotti. Noi crediamo fortemente nel rafforzamento della parte commerciale e nel fatto che ci sia una forte parte commerciale che vada tutelata e vada garantita. Ecco perché abbiamo scelto di fare un regolamento che in qualche maniera cerca di dare risposte a questo. Sappia-

mo bene che non è certo con un semplice regolamento che si possono cambiare delle scelte e sappiamo e abbiamo capito benissimo che ci sono delle difficoltà nella parte del settore degli ambulanti, tanto è vero che tutte le volte che facciamo delle discussioni sugli orari si è aumentato il tempo in cui si ha l'orario estivo, siamo passati dal 15 di giugno al 1° di giugno; si è aumentato il periodo di settembre, siamo passati dal 1° di settembre al 15 settembre, proprio per dare la possibilità agli operatori di avere anche un tempo ridotto. Non siamo nelle condizioni e non siamo nella consapevolezza di dire che il mercato di Scandicci si fa per metà mattinata, per metà giornata. Il mercato di Scandicci nasce per farlo tutto il giorno; siccome gli ambulanti sono concessionari dell'Amministrazione Comunale, la scelta dell'Amministrazione Comunale è un rafforzamento dell'asse commerciale durante tutto il giorno. In questo cerchiamo di mettere in campo delle risposte e di tener conto delle richieste che ci vengono fatte. Ne abbiamo anche in questo caso discusso con le Associazioni di categoria, so che alla fine eravamo partiti con cinque, siamo arrivati a otto, che in pratica è una volta al mese, perché di fatto è una volta al mese e l'obiettivo che abbiamo è quello comunque di dare una risposta ai cittadini che hanno diritto di avere un mercato con tutti i banchi presenti. Brevemente quelli che sono i principali cambiamenti del regolamento: abbiamo ancora una volta cercato di mettere ancora meglio il fatto che ogni posteggio abbia il suo furgone, concedendo soltanto quattro volte l'anno la possibilità di non avere il furgone, questo per delle vendite o per i saldi straordinari che eventualmente consentono di avere una superficie di vendita più grande. Questa sappiamo che è una richiesta continua da parte degli operatori di occupare la parte... di avere il furgone nella parte retrostante del banco. Per quanto riguarda i mercati straordinari ci rendiamo conto, come vedete questo è un regolamento che cerca un po' di venire in contro sulle difficoltà, quindi riduciamo il numero di giorni per fare richiesta di un mercato straordinario e riduciamo i banchi, praticamente siamo al 25%, 35 banchi su 140 sono il 25% di quelli che possono richiedere l'istituzione di un mercato straordinario, questo perché abbiamo visto che anche i mercati straordinari che avevamo fatto, eravamo sempre sul limite dei 35/40 e se, come abbiamo scritto nel regolamento, non si raggiunge l'obiettivo dei 40, dopo due mercati straordinari, uno rischiava di venire soppresso. Quindi abbiamo ancora abbassato questo valore. L'elemento, appunto l'articolo 22, che è quello che istituisce le otto uscite senza giustificazione, massimo otto uscite durante l'anno e poi la parte, appunto abbiamo risistemato il lunedì di Pasqua, perché molto spesso non era messo come le chiusure obbligatorie e poi abbiamo visto che non ci sono richieste; così come abbiamo messo che anche gli altri mercati laddove come succede per il mercato del sabato, anche per i rionali, laddove va via, dove non c'è un posteggio per quanto riguarda gli alimentari, un altro alimentari viene messo e non vengono mischiate le categorie. Il mercatino dell'Avvento di Natale lo faremo in Piazzetta Rossa: abbiamo visto quest'anno che in alcuni casi abbiamo chiuso la strada Togliatti per tutto il giorno con un banco all'inizio e un banco alla fine, sinceramente non facciamo un buon servizio alla Città, diventa poi difficoltoso spiegare alla Città perché teniamo una strada chiusa con due banchi. Quindi metteremo i banchi all'interno della Piazzetta Rossa. Ricordo che il mercato dell'Avvento sono i mercati che vanno dall'8 al 24 di dicembre in aggiunta al mercato rionale. In alcuni casi ci sono dei

banchi che possono fare anche il mercato dell'Avvento, però spesso possono essere anche... è un periodo preciso, però per non penalizzare anche troppo il commercio su area fissa, perché se teniamo la strada chiusa per due banchi, poi non trovano nemmeno parcheggio su quel pezzettino di piazza Togliatti. L'ultima questione i mercati con posteggi itineranti. Abbiamo visto che con il precedente regolamento avevamo delle grosse difficoltà, avrete visto anche su fonti di stampa che abbiamo anche attraverso la Polizia municipale individuato una persona che non aveva nemmeno i requisiti e licenze, ma aveva della documentazione contraffatta per stare sul nostro territorio, andando un po' a sbilanciare quello che è il commercio itinerante. Il commercio itinerante è quello che arriva, sta mezzora in un posto e poi cambia. Lì invece c'era una situazione di sostanziale stanzialità, quindi alla fine diventava un problema. Al massimo sono due ore sul territorio comunale, e poi deve andare da un'altra parte, perché abbiamo visto che diventa poi complicato, perché si va a scrivere una cosa che di fatto poi si fa fatica a controllare e poi sanzionare. Quindi questa è una modifica che va incontro a quelle esigenze. Grazie. A disposizione per dei chiarimenti."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Assessore. Ho iscritto a parlare il Consigliere Meriggi. Prego Consigliere."

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]: "Allora, Assessore, qui si parte dal discorso che sul mercato ci sono dei problemi, esistono dei problemi e glieli posso già elencare: scelte fatte sbagliate. Il mercato nella nuova collocazione non funziona. Avete creato un corridoio dal lato per capirsi dove c'è l'albero, un corridoio che è un'autostrada, ci passano macchine, motorini e tutti e il mercato così non funziona. Avete diviso l'alimentari dal coso e non funziona. Avete chiuso una strada dal lato opposto dove c'è la semi pedonalizzazione e così non funziona, è frutto di scelte sbagliate, perché il mercato in questa maniera non funziona e quindi ha portato un impoverimento di presenze. La gente è sempre meno attratta dal mercato, perché le scelte nel tempo sono state sbagliate, quindi si corre ai ripari. Questa non è una prepotenza, Signor Sindaco? Questa non è una prepotenza? Obbligare persone che si alzano alle quattro, alle cinque di mattina, che magari sono state tutta la mattina lì, e che aprono la cassetta e magari hanno 50 euro dentro, di non dover andare a casa, nonostante si siano alzate alle cinque la mattina, abbiano preso il freddo, il vento, il sole, il caldo, la pioggia, ogni tanto delle belle giornate, per fortuna, una bella temperatura; questa non è una prepotenza, Signor Sindaco? Questa non lo è? Obbligare a rimanere sulla piazzola, perché avete creato un mercato che non funziona. Avete fatto delle scelte che non funzionano, avete penalizzato anche i commercianti stessi, perché avete creato un mercato che non è più attrattivo. Qui non c'è, Francioli, problemi di sicurezza, non c'è nulla eh, sicché si può dire tutto, non c'è suggerimenti né niente. Te lo dice uno che ha fatto per vent'anni il mercato e penso di capirne un po' più di tutti voi in una cosa, poi nel resto non capisco nulla, sono duemila volte inferiore a voi, ma su questo ho la presunzione un pochino più di tutti voi, un pochino. Ripeto, nel resto sono l'ultimo di questa assise, però, avete creato un mercato che non funziona, perché le scelte sono state sbagliate. Purtroppo, ripeto Assessore, quando prima dicevo che l'Amministrazione

è assente, lei la faccia ce l'ha sempre messa, questo gliel'ho sempre riconosciuto, perché è sempre andato davanti alle categorie, però avete creato un mercato che non funziona. Poi mi si viene a dire che il mercato di Scandicci è settant'anni che si fa il pomeriggio, e quindi deve... ma come? Una delibera fa avete detto che la fiera non è più quella di settant'anni, perché cambiano... Ah, può cambiare la fiera, può cambiare le giostrine e il mercato non può cambiare? Ma come? Poi siamo noi quelli contraddittori, Francioli? Che noi ci si contraddice. Come? Una delibera fa ci avete detto che può cambiare perché i settanta anni non sono più settant'anni, il panettiere, ci ha fatto l'esempio del fornaio, e l'ambulante no? Deve subire che non più di una volta al mese deve rimanere lì. Questa è l'ennesima prepotenza e glielo sottolineo. Questa non è una prepotenza Signor Sindaco? Obbligare le persone a rimanere perché a voi piace che ci sia. Vi do un suggerimento: reinseriamo la spunta pomeridiana. L'avete tolta, reinseritela, così forse... dice di no, è così, però il mondo cambia, però il mondo degli ambulanti non deve cambiare, c'è sempre stato tutto il giorno e deve rimanere. Avete fatto delle scelte sbagliate e se ne paga le conseguenze. Con questo, meglio fare delle scelte sbagliate che non fare niente, come prima, perché ci s'ha un problema sociale e non si affronta. Non si affronta nelle scuole dove c'è i ragazzi, questi sono ragazzi che hanno quindici quattordici anni, bisogna affrontarli diversamente, perché andare nelle scuole e prevenire un futuro, che questa gente non diventi come quelli che ci sono ora, però il problema si affronta in un'altra maniera, Signor Sindaco. Questa è un'ennesima prepotenza, lo sottolineo, come per me era una prepotenza prima, questa è un'altra. Obbligare gente a rimanere lì perché a voi non piace che ci siano le zone... ma se avete creato un mercato che non crea più attrazione, facciamoci due domande. Un po' è anche colpa della categoria, certo, certo, ripeto che conosco questo lavoro un po' meglio di tanti e penso di capirci. Un po' è anche colpa della categoria, però, come tutto cambia, no, questo non deve cambiare. Perché avete deciso che questo non deve cambiare. Devono rimanere lì, devono rimanere sulla piazzola, aspettare, magari pigliare l'acqua. Eh, ma un tu puoi andar via, perché più di otto volte non si può andare via. Ora c'è il vento, questi stanno lì magari hanno famiglia, figli e tutti no, non si può andare via, perché l'Amministrazione Comunale ha deciso che non si può andare via. È una prepotenza e lo ribadisco con forza e vi invito a ritirarla, perché avete creato una cosa che non funziona, anzi, mettiamola così: abbiamo creato, mettiamo un 50%, un 50% lo do agli operatori del settore, e un 50%, e il mercato così non funziona. Non funziona. Dice bisogna cambiare, ma qui non si cambia. Siamo noi quelli contraddittori, Francioli? Ora, qui, vedi 50% anche qui. Siamo al 50% contraddittori noi e 50% voi. Il mercato non deve cambiare. L'evoluzione c'è in tutto il mondo, ma nel mercato no, e allora ripristiniamo il barroccio con le ruote. Devono arrivare come settant'anni fa: avevano il barroccio con le ruote, arrivavano lì, pappapparapà, ci son le cipolle, rifacciamo come settant'anni fa. È cambiato, è cambiato, però noi no, lì si impone che devono rimanere lì perché a voi non piace. Io non sono d'accordo nemmeno questa volta e mi auguro che la categoria si faccia sentire fortemente, perché approvare questo regolamento è approvare l'ennesima prepotenza, Signor Sindaco, l'ennesima prepotenza, perché obbligare le persone che si alzano alle quattro, alle cinque di mattina, perché a voi non piace il mercato con mezzi banchi sì e mezzi banchi no, è

una prepotenza e io non lo trovo giusto, ripeto, gente con famiglia, bimbi, problemi, anziani... no, te devi rimanere perché più di otto volte non si può andare via. Ma chi l'ha deciso? Ma sei io un giorno ho la sciolta e sono andato via otto volte, che fo, non posso andare via? Devo mandare il certificato. Ma devo mandare un certificato perché mi scappa? Oh ragazzi... ma 'ndo siamo... 'ndo siamo. Via. Dove siamo? Questo regolamento dice piccole modifiche: non mi sembrano tanto piccole. Si impone alla gente di fare come dite voi. Stop. Nient'altro. Mi dispiace che se n'è andata via un sacco di gente e anzi lo sottolineo, come si chiacchiera tanto, ma poi quando si parla di problemi veri spariscono tutti, se ne vanno, perché anche questo è un segnale. Quanti siamo? Sedici. Mi dispiace. Perché poi si va, il fascismo, la pena di morte... poi c'è le cose reali, vere, la gente se ne va. A me dispiace perché poi bisogna andare a rispondere a questa gente qui. Ripeto, spero che non venga approvata e se viene approvata mi auguro che per la prossima elezione qualcuno metta al primo punto: "ripristino del mercato come una volta, perché il Franceschi ha detto che il mercato era come settant'anni fa e io lo voglio far tornare come settant'anni fa", tutti nella piazza uno addosso a quell'altro. Mi piace di più Franceschi, ripeto, avete creato un mercato che non funziona. La responsabilità fifty fifty. Non si risolve per me i problemi in questa maniera, dicendo no te qui non te ne vai perché a noi le macchie nel mercato non ci piacciono. Sono in disaccordo al 100%."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere Meriggi. Solo per precisare, che i Consiglieri che si sono allontanati avevano già anticipato l'orario in cui sarebbero andati via perché avevano un impegno inderogabile di lavoro e lo avevano annunciato. Per correttezza, non per altro. [voci fuori microfono]. Ha perfettamente ragione, io sono d'accordissimo con lei, lo dico a tutti ventiquattro ore al giorno, stia tranquillo, però chi aveva un'udienza bisognerà che arrivi, ecco. Capito Consigliere? [voci fuori microfono] Ha perfettamente ragione Consigliere, ma ha capito quale era il problema di stamani? Era un problema tecnico che non potevamo risolvere fino a quando la parte informatica. Ha perfettamente ragione perché questo è il ruolo del Consigliere. Bene, lo volevo solo precisare. Non volevo fare polemica, assolutamente. Volevo solo scusare chi non c'era, in questo senso. Bene, ho iscritto a parlare il Consigliere Francioli. Prego Consigliere."

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico]: "Io voglio rispondere, come dire, in una condivisione politica con il Consigliere Meriggi, perché effettivamente il mercato ha tanti problemi, può avere tanti problemi, un indice lo dà quello che subisce diciamo la categoria economica di fatto come lo subisce a Scandicci, lo subisce a Firenze, c'è un problema generale nazionale direi, per cui anche l'opportunità degli operatori storici che hanno una licenza storica, che interagiscono nell'esercizio della propria attività, viene messo in difficoltà dal fatto che comunque la licenza può essere ceduta a terzi che poi alla fine vanno non a promuovere un principio di qualità sul prodotto che offrono e che vendono, ma che vanno a fare speculazioni di una merce riducendo anche la qualità intera del mercato a danno di chi da generazioni con conduzioni familiari e successioni familiari porta avanti quell'attività, quindi questo è indubbio."

Mi immagino, ma mi sembra che se ne sia anche discusso in direzione, ora non ne ho la memoria assoluta, che l'indicazione del prolungamento dell'orario sia una soluzione del fatto che molti anche ambulanti si siano lamentati del fatto che quando un operatore va via, come sappiamo rimane una zona vuota che ovviamente guarda anche al residuo della giornata lavorativa in termini di conferimenti e ovviamente Alia passa al termine dell'esercizio dell'attività complessiva del mercato, non durante questa perché non può entrare nella piazza per andare a smaltire i rifiuti lasciati lì nella concomitanza di un'attività economica che in quel momento si sta dimostrando a destra e a sinistra, davanti e dietro la postazione lasciata vuota. Sicuramente c'è un problema e questo lo condivido, sul tema del mercato alimentare, perché ovviamente non predisponendo quella piazza, essendo uno specchio a cielo aperto di [parola non comprensibile] e zone d'ombra, capitano momenti della giornata, della mattina, ma soprattutto nel periodo estivo, che anche l'attività alimentare che necessita di una zona d'ombra, sia esposta al sole. Questo ovviamente non gratifica e non aiuta l'esercizio delle attività degli alimentaristi, dobbiamo però comprendere che nella conformazione della piazza e nell'evoluzione della presentazione dell'attività mercatale del fine settimana, abbiamo avuto delle evoluzioni negli anni, basti pensare che l'ultima riflessione in merito all'attività del mercato del sabato l'abbiamo fatta l'anno scorso e ancor precedentemente nel periodo di pandemia abbiamo deciso di sperimentare la possibilità di togliere anche su determinate restrizioni e norme date in quel momento dal Governo, ma di sperimentare l'opportunità di spostare l'esercizio dell'attività alimentare rispetto all'attività della vendita del prodotto al dettaglio si aprì, se vi ricordate, una riflessione estremamente importante, perché una parte voleva l'alimentare in prossimità della piazza e dell'esercizio della vendita al dettaglio dei prodotti commerciali perché attirava i compratori, attirava le famiglie, rendeva più popolosa la piazza e l'attività del mercato anche per la vendita al dettaglio. Dall'altra parte si preferiva creare un corridoio che portasse da Resistenza a Piazza Togliatti, piazza del mercato. Quindi le interpretazioni sono state multiple, però la soluzione semplificando può essere una e una soltanto. Permettete di dirlo in questa sede: è riqualificare l'attività del mercato a partire dalla piazza su cui il mercato si svolge, altrimenti non troviamo una soluzione al problema, perché ora come ora stiamo esercitando un'attività commerciale una volta alla settimana in un'area che per sei giorni su sette è un parcheggio, che attraverso la segnaletica orizzontale negli anni si è evoluta, per così dire, è un termine anche forte, per permettere l'attività commerciale segnalando le zone di spunta. Sappiamo e comprendiamo che c'è un problema anche di disponibilità del personale a volte per creare quel suggerimento che in linea generale lo condivido ed è corretto, cioè la spunta pomeridiana, allora si mette la spunta pomeridiana e si mette l'obbligo di permanenza fino alle quattro del pomeriggio dell'attività commerciale, però capiamo che intercorriamo anche con il problema del personale. C'è un tema che guarda alla piazza, quindi possiamo continuare ad interrogarci da qui alle prossime quattro, cinque consiliature rispetto al tema del mercato e all'organizzazione di questo, delle zone d'ombra, come discuteremo con il Consigliere Carti in Commissione del loggiato per il reparto alimentare; di una disposizione corretta e qualificante del mercato per la vendita al dettaglio, dove però rimane il tema della pulizia, rimane il tema del conferimento che viene la-

sciato lì. L'unica risposta rimane il rifacimento della piazza e però i problemi rimangono, perché l'operatore di Alia non può rimanere lì per rendere qualitativo quel mercato e per non fare arrabbiare gli altri operatori commerciali che potrebbero essere lasciati dal giacimento del prodotto giornaliero, del conferimento giornaliero, perché una persona per qualsiasi emergenza va lì, l'operatore di Alia non può essere a disposizione del mercato di Scandicci ogni sabato al momento in cui l'operatore prende e va via per qualsiasi evenienza arriva a pulire, lascia la zona decorosa e ritorna del gabbottino magico. Non è questa ovviamente la soluzione, è una soluzione di intermezzo. Però volevo fare questo approfondimento. Rispetto alla composizione della delibera, perché stiamo discutendo di una delibera composta di molteplici punti, volevo fare un ringraziamento per quello che è stato recepito rispetto a quanto dibattemmo l'anno scorso nella prima diciamo previsione del regolamento che ci arriva oggi. C'era il tema del commercio itinerante in forma ambulante che non era stato come dire, ben concertato nei tavoli tra le Associazioni di categoria, lo portammo in Commissione nel rispetto della Legge regionale in applicazione del Codice del commercio, quindi la Legge del 2009 che applica la Legge regionale 28 del 2005, sul creare un'adeguata tempistica e un adeguato esercizio di sosta nel rispetto della Legge regionale per quanto riguarda il commercio itinerante ambulante. Questo è stato recepito e quindi volevo anche ringraziare l'Amministrazione per questo aspetto, pur essendo una fattispecie residua, insomma, quella sul nostro territorio, parliamo di circa cinque, sei, dieci operatori, però le segnalazioni venivano portate spesso anche da parte della cittadinanza. Nel complesso le variazioni al regolamento, le modifiche al regolamento che stiamo componendo guardano anche ad un'evoluzione, lo ricordavo prima e così concludo, di quella che è stata la discussione in questi anni sull'attività del commercio straordinario dell'attività regionale. Sul tema del commercio straordinario volevo precisare che le modifiche apportate portano una relazione molto importante, perché alla fine il ridurre il numero minimo di partecipanti a un numero congruo, facilita l'attività straordinaria, quindi anticipo la dichiarazione di voto come voto favorevole.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Francioli. Allora... sì, Consigliere Baldini per dichiarazione di voto. Prego Consigliere.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “La discussione mi ha appassionato e mi ha anche interessato, per cui su un argomento su cui normalmente diciamo esula un po' dalle mie competenze eccetera, però alla fine sentendo tutta questa discussione io mi pongo un problema: mi pare di aver capito che il punto essenziale è che si vuole obbligare i venditori ambulanti del mercato a stare tutto il giorno anziché se vogliono andar via per dire dopo mezza giornata, non possono andare. Ma io dico una cosa, a parte che usare la limitazione delle libertà io sono sempre contrario, e in modo particolare sull'attività economica, che ha veramente bisogno della libertà come l'aria che respira. L'articolo 41 della Costituzione dice infatti che l'iniziativa economica privata è libera. È vero che c'è che non può svolgere in contrasto con l'utilità sociale o in modo da arrecare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana, ma non mi sembra che, se un commerciante, un ambulante

alle due va via, rechi danno alla salute, all'ambiente, a qualcuno. Anzi, a me sembrerebbe anche un'opportunità economica, come dire, lascio il posto il pomeriggio, ci sarà qualcuno che viene il pomeriggio ad occuparlo. Quindi secondo me sarebbe proprio un ravvivamento del momento del mercato settimanale, cosa che ad esempio l'Assessore dice che siamo in difficoltà perché ci sono sempre più abbandoni, abbandoni nel senso che ci sono sempre meno soggetti, operatori, che diciamo hanno interesse a partecipare al mercato settimanale. Io sono convinto che, certo non è che ognuno può fare quello che gli pare, continui lacci e laccioli, di cui tra l'altro si lamentava il Sindaco dell'attività amministrativa un'ora fa, siano un elemento negativo, in particolare per l'attività economica e in particolare per questo. Il commerciante, voglio dire, poi c'è anche le varie tipologie, se uno ha una tipologia per esempio da vendere la mattina, prodotti tipicamente la mattina eccetera, che sta a fare il pomeriggio? A parte mi risulterebbe che paga il suolo pubblico per tutta la giornata, quindi meglio per il Comune, che gliene frega se quello va via. C'è solo forse può dar fastidio il fatto che ci sono delle piazzole vuote. Ho capito, ma io ragazzi sono per Tommaso D'Aquino, prima si parlava di Roscellino, no, che era il filosofo medievale del nominalismo, cioè in pratica il nome non corrisponde con la realtà: no, io invece sono per Tommaso D'Aquino, qualcuno può dire anche San Tommaso, per chi crede anche ai santi, ma per il filosofo, per il principio di realtà. Si studia la realtà, che è quella e si attuano le misure diciamo convenienti, concrete e precise per poter migliorare la situazione che si vuole migliorare, io ho l'impressione che si vada al peggioramento, però può darsi che questa non sia la mia materia, ma io avrei agito in quella maniera, cioè utilizzare le piazzole vuote, via via. Uno può anche avere l'interesse a partecipare mezza giornata, o la mattina, o la sera, può avere delle tipologie merceologiche che si confanno meglio o per il pomeriggio o per la mattina, qualcuno tutto il giorno, meglio. Cioè, voglio dire, tutte queste limitazioni a me sembra che forse produrranno, non è che sono indovino, come dire, situazioni opposte a quelle che si vogliono creare, cioè ravvivare il mercato settimanale. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Scusate, io pensavo che si fosse già alle dichiarazioni di voto. [Voci fuori microfono]. Appunto. Se non ci sono dichiarazioni di voto

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]: “Presidente, siamo ancora negli interventi.”

La Presidente L. Lazzeri: “Io ho chiesto se c'erano interventi Consigliere, lei è intervenuto, è intervenuto anche il Consigliere Batistini, ora è intervenuto il Consigliere Baldini. Voglio dire, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Il Partito Democratico, la maggioranza ha già fatto dichiarazione di voto, lei ha fatto dichiarazione di voto, quindi a questo punto se non ci sono altre dichiarazioni di voto, io passerei all'apertura della votazione su quest'atto. [Voci fuori microfono] Allora, oggi siamo per le interlocuzioni. L'Assessore chiede una precisazione, se serve comunque dopo l'intervento di Baldini, benissimo. Prego Assessore.”

L'Assessore A. Franceschi: “Allora, un po' perché mi piaceva l'intervento di Baldini che ha citato la Costituzione e poi ha citato Tommaso D'Aquino e mi sembrava che l'ispirazione... speravo andasse avanti perché mi sembrava una bella ispirazione. Allora, al di là delle cose, volevo ricordare innanzitutto che gli ambulanti sono concessionari comunali e anche adesso se vanno via hanno una sanzione di 250 euro, quindi questo giusto per fare la precisazione. Il problema sulla spunta è che [voci fuori microfono] 250 euro se vanno via senza... se vanno via prima del tempo. Già ora, sono cose che vengono fatte ora già. La questione che volevo dire a Baldini non è che noi non siamo a favore della spunta, non facciamo più la spunta perché sono cambiati i tempi, è cambiata anche la concessione del mercato ambulante e si è visto che la spunta... [voci fuori microfono] scusami la spunta è se uno va via, c'era una finestra, chi lavora solo la mattina e poi il pomeriggio [voci fuori microfono] esatto sì, gli spuntisti sarebbero quelli che arrivano senza la concessione e possono venire o la mattina o nel primo pomeriggio: abbiamo visto che, mentre prima c'era la gente e dovevi mandarla via, ora più di uno o due, anche gli spuntisti non ci sono, perché è cambiata talmente la concessione del mercato ambulante e quindi, anche questo ragionamento qui, si va a replicare una piazzola vuota, non regge, ecco. Non perché non ci si è pensato, ma perché agli atti poi non avviene.”

La Presidente L. Lazzeri: “Chiedo di aprire la votazione alla segreteria, per cortesia. Grazie. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. 13 favorevoli, 3 contrari e nessun astenuto. Chiedo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. 13 favorevoli, 3 contrari e nessun astenuto. L'atto è immediatamente eseguibile.”

(Vedi deliberazione n. 49 del 13/06/2023)

PUNTO N. 11

Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica – Approvazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 89/1998.

Escono dall'aula i Consiglieri L. Batistini, B. Tallarico, E. Meriggi e S. Pacinotti: presenti n. 12, assenti n. 13.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora, abbiamo gli ultimi due punti. La delibera numero 11 è la variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica, approvazione ai sensi dell'articolo 5 della Legge 89/98. Darei la parola all'Assessora Lombardini. Grazie. Chiedo a tutti sinteticità in modo da mantenere il numero.”

L'Assessora B. Lombardini: “Dunque, si tratta sostanzialmente di una delibera che era già stata approvata in Consiglio Comunale il due di febbraio, per l'adozione della variante al Piano di Classificazione Acustica, che viene previsto all'interno dell'area dove sorgerà la nuova Fermi, con una classificazione che passa da 4 a 3. Sono state espletate da parte dell'Amministrazione Comunale le pubblicazioni obbligatorie per

legge a partire dal 3 febbraio 2023 per sessanta giorni. A tali pubblicazioni, che poi sono state inoltrate oltre che alla Regione Toscana, anche ad Arpat e ad Asl e ai Comuni limitrofi, non è pervenuta alcuna eccezione o modifica, anzi è pervenuto al termine del periodo prescritto sia dall'Asl che da parte dell'Arpat il parere favorevole, pertanto viene proposta in maniera definitiva l'approvazione della variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica per l'area appunto oggetto della trasformazione [malfunzionamento audio].”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessora, anche per la sinteticità. Chiedo se ci sono interventi. Vedo che non ci sono interventi. Bene, passerei alle dichiarazioni di voto. Credo che non ci siano nemmeno dichiarazioni di voto, pertanto chiedo alla segreteria di aprire la votazione dell'atto. È uscito Meriggi ed è uscito anche Pacinotti. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. [Voci fuori microfono] Ora se non abbiamo i numeri non facciamo l'immediata eseguibilità, però l'atto comunque... 11 favorevoli, nessun contrario e un astenuto. Sì, un astenuto, scusate. Su questo, di fatto non abbiamo i numeri per l'immediata eseguibilità, quindi l'atto non è immediatamente esecutivo.”

(Vedi deliberazione n. 50 del 13/06/2023)

PUNTO N. 12

Regolamento "Il sole d'Oro - Premio Donna città di Scandicci". Art.5. Modifiche

La Presidente L. Lazzeri: “Direi di passare al punto numero numero 12 che non ha necessità di immediata eseguibilità. Quindi passiamo al punto numero 12: regolamento “Il Sole d’Oro, Premio Donna città di Scandicci” articolo 5, modifiche. Darei la parola all'Assessore Ndiaye per l'illustrazione dell'atto. Prego.”

L'Assessora D. Ndiaye: “Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, noi abbiamo richiesto la modifica del vigente articolo 5 del regolamento Sole d'Oro, Premio Donna Scandicci, approvato con la delibera del Consiglio Comunale del 2008, numero 122, precisamente il 9 dicembre, in seguito ad alcune difficoltà che abbiamo incontrato per quanto riguarda la parte organizzativa per la raccolta dei curricula che vengono inviati a seguito della pubblicazione del bando. Quindi con questa richiesta andiamo a modificare un piccolo passaggio che ci permette di avere più tempo per organizzare sia l'iniziativa sia per permettere agli uffici di lavorare sugli impegni di spesa per quanto riguarda la targa e far coincidere il tempo di uscita e di raccolta dei curricula e la pubblicazione della figura che ha vinto il premio. È soltanto questo passaggio qui, quindi abbiamo richiesto di modificare il testo con questa modifica qua. Il testo dovrebbe riportare questa modifica: *la scelta del tema verrà effettuata entro il mese di gennaio dell'anno successivo, entro 25 giorni solari dalla pubblicazione della notizia potranno quindi pervenire le candidature di cui al precedente articolo.* Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Sì, Baldini, prego.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sono fortemente contrario a questa modifica, perché quella vigente è molto più precisa e chiara. Leggo quella attuale: *entro il 31 dicembre di ogni anno potranno quindi pervenire le candidature di cui al precedente articolo*, per partecipare a questo premio, ok? La modifica: *entro 25 giorni solari dalla pubblicazione della notizia, potranno quindi pervenire le candidature di cui al precedente articolo*. Voi capite che è molto più labile, molto più in aria. Quand'è che verrà pubblicata la notizia? Chi lo sa? Voglio dire che è tutto campato in aria. La gente, mentre qui ha un termine ben preciso, che entro il 31 dicembre, se vuole partecipare bisogna che presenti la domanda, qui deve stare attenta al bando, 25 giorni solari tra l'altro sono anche pochi, quando, dove, deve stare attenta tutto l'anno quando viene fuori il bando? A me sembra che non è una cosa di poco conto, è una cosa diciamo di molto conto, però a sfavore di chi vuol partecipare. Ho capito le esigenze degli uffici eccetera, eccetera, ma si deve rispettare le esigenze degli uffici, si organizzano, o si deve rispettare le esigenze dei cittadini? Ecco, questa a proposito di burocrazia, si va proprio all'opposto di quello che reclamava il Sindaco precedentemente e sono perfettamente d'accordo con il Sindaco ma non con questa proposta.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Assessore se vuol dare delle spiegazioni sulle motivazioni per cui la Commissione ha...”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Io direi formalmente di ritirarla, perché una formulazione così vaga e così diciamo labile, sinceramente non mi pare il meglio per una Pubblica Amministrazione, quindi direi di ritirarla e riformularla con dati più precisi. Se non si vuole il 31 dicembre, si faccia il 30 novembre, ma si metta una data precisa, non così, su 25 giorni dalla pubblicazione che non si sa quando ci sarà. Per me, questo. Grazie”

La Presidente L. Lazzeri: “Prego Assessore.”

L'Assessora D. Ndiaye: “Ora la Presidente della Commissione non c'è, però ci siamo trovati in due Commissioni per le Pari Opportunità, a riflettere su questo aspetto qua, in particolare la Commissione del 24 gennaio 2023 e quella del 24 febbraio 2023, dove ci siamo trovati a riflettere su queste problematiche legate alla questione dei tempi. In mezzo ci abbiamo anche le vacanze di Natale, che impediscono di avere i curricula in tempo, quindi questa riflessione è stata fatta in modo serio e pensata. Tutti i membri della Commissione l'hanno votata all'unanimità, quindi forse qualcuno di loro potrebbe dire anche il perché di questo. Non ci siamo arrivati così per caso, ci siamo arrivati facendo una riflessione approfondita, che ci permetteva di fare un lavoro serio e di dare una risposta concreta e seria alla popolazione che si aspetta anche di avere un risultato a questo premio che ci riguarda a tutti noi.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessora. Prego, Consigliera Brunetti.”

La Consigliera E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Una precisazione, facendo parte appunto parte della Commissione Pari Opportunità, volevo proprio rispondere al Consigliere Baldini che questa è stata una scelta condivisa in Commissione, in cui è presente anche la... dovrebbero essere presenti, perché mi sa che in una di queste Commissioni non c’era nessuno dell’opposizione, se non ricordo male. Comunque è stata una scelta condivisa perché purtroppo ci siamo trovati veramente alle porte con i sassi, a dover fare le corse per riuscire a dare il premio, perché, mentre negli anni passati, in anni molto precedenti, non veniva stabilito un tema ma scelta solamente una persona, e questo, insomma, era un elemento un po' di debolezza di questo premio, perché non consentiva alla cittadinanza di poter partecipare e proporre persone, non a caso, allora è stato scelto di proporre dei temi, mi sembra dal 2017 in poi, se non ricordo male, e da lì, ecco, la Commissione produce un tema che viene reso noto alla cittadinanza e ci sono i tempi tecnici per cui la cittadinanza possa, visto il tema, scegliere la persona e contemporaneamente la Commissione abbia il tempo di esaminare i risultati di questa consultazione popolare, se la vogliamo chiamare così, e poi di organizzare l’8 di marzo con la premiazione. Con il sistema precedente ci siamo trovati in effettiva difficoltà. La modifica del regolamento nasce proprio da questo problema.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Brunetti. Prego Consigliere Baldini, per dichiarazione di voto.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì, certo certo, se rimane così voto contrario. Mi domando, ma c’è qualche problema ad indicare, anziché il 31 dicembre, il 30 novembre, per stare più larghi? Capisco che ci sono le feste di Natale eccetera, ma il fatto che ci sia questa fretta, o che ci sia stata l’unanimità della Commissione, a me questo non è che obbliga, diciamo così, a condividere la data. Io contesto solo la formulazione della data, non contesto che si proponga una persona anziché un tema, va benissimo, questo va bene, io dico solo che la formulazione del termine ultimo per la presentazione delle domande non è chiaro e preciso, punto, com’era prima. Com’era prima creava difficoltà? Benissimo, mettiamolo che dia più tempo per gli uffici, ma non è che si debba fare una formulazione vaga, quando prima ce n’era una precisa. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. A questo punto io sarei per chiedere alla segreteria di aprire la votazione dell’atto al numero 12. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 11 favorevoli, 1 contrario, nessun astenuto. L’atto è approvato.”

(Vedi deliberazione n. 51 del 13/06/2023)

La Presidente L. Lazzeri: “Visto il disagio di stamani sarei per chiudere alle 14:05 il nostro Consiglio. Ricordo a tutti che il prossimo Consiglio ci sarà di pomeriggio, come deciso dai Capigruppo il 26 pomeriggio, 26 luglio di pomeriggio, quindi alle 15:30. Lu-

glio, sto parlando di luglio, vi do gli orari un mese prima per vedere se ci si organizza. Vi ringrazio.”

La Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 14:05.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

La Presidente del Consiglio Comunale
F.to Loretta Lazzeri

Il Segretario Generale
F.to Patrizia Landi